

Riqualificazione, Restauro e Rifunzionalizzazione del Complesso Monumentale di  
**Santa Maria del Popolo degli Incurabili**  
Progetto Definitivo

mercoledì 18 gennaio 2023  
**Presentazione alla Commissione Urbanistica**  
*Sala del Consiglio Comunale – Via Verdi, Napoli*

**dott. ing. Ciro Verdoliva**  
**Direttore Generale ASL Napoli 1 Centro**



REGIONE CAMPANIA



REGIONE CAMPANIA  
Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro



Il Complesso Ospedaliero di Santa Maria del Popolo degli Incurabili è ubicato a Napoli nel **quartiere di San Lorenzo**, oggi **IV Municipalità**. L'area, in antichità occupata dall'**acropoli della città greca**, rappresenta il punto altimetricamente più elevato del centro antico (68 metri sul livello del mare) con un grande **salto di quota** rispetto al vallone dell'antico largo delle Pigne e di Via dei Tribunali.

## Contesto urbano\_2.2

## Il complesso monumentale di Santa Maria del Popolo degli Incurabili

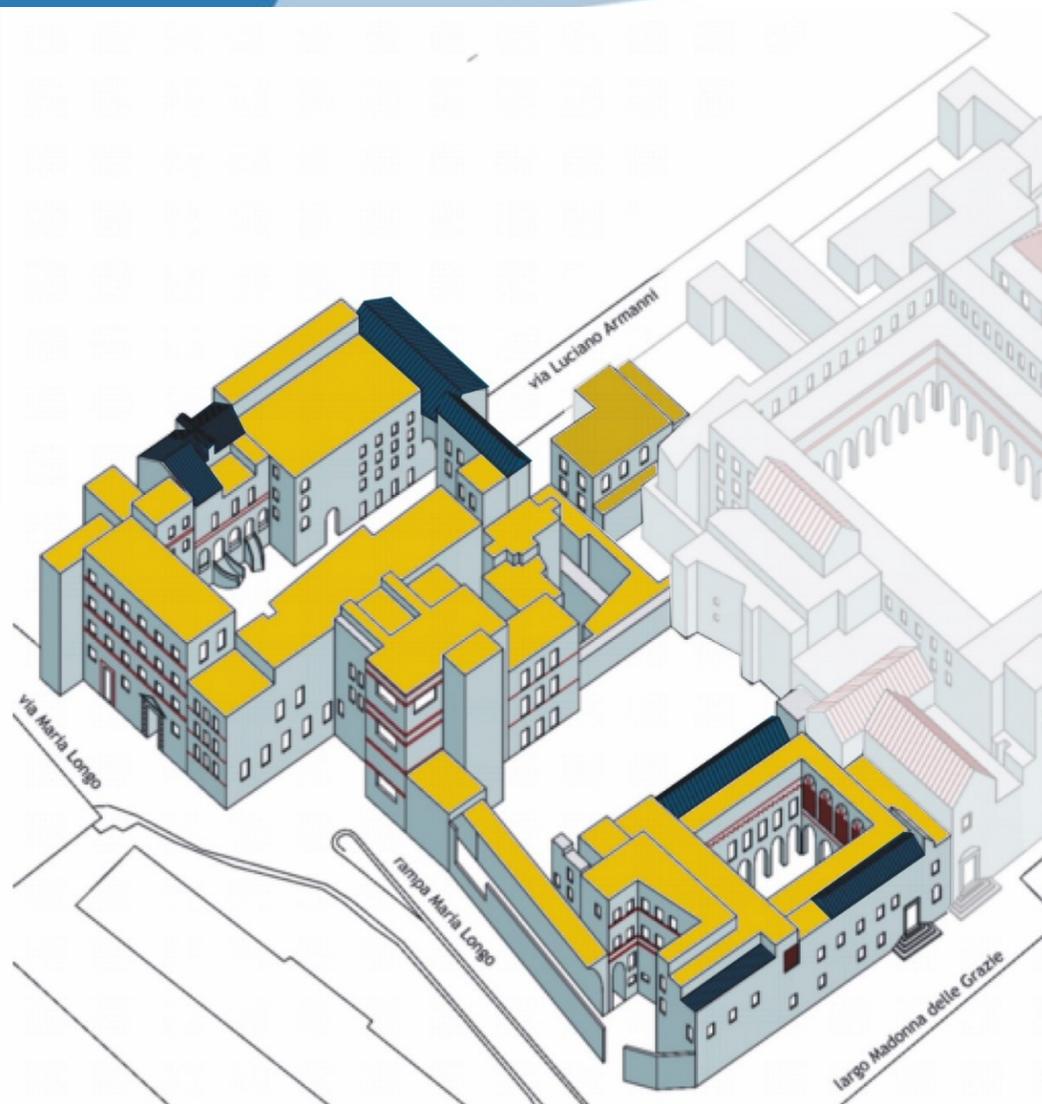
L'area di progetto del complesso monumentale di Santa Maria del Popolo degli Incurabili è costituita dalla fusione di due agglomerati, l'Ospedale degli Incurabili e quello che era il convento di Santa Maria delle Grazie

Il complesso risulta composto dalle seguenti unità edilizie:

1. L'ex convento di Santa Maria delle Grazie;
2. Il *diruto*;
3. L'*orto medico*;
4. Il corpo principale con annessa scala monumentale che collega il cortile ai piani superiori;
5. Ex Istituto di Anatomia Patologica (I.A.P.);
6. Chiesa di Santa Maria Succurre Miseris e Oratorio dei Bianchi della Giustizia;
7. La farmacia storica e spazi pertinenziali;
8. La Chiesa di Santa Maria del Popolo;
9. Le unità abitative, con accesso da piazzetta e vico della Consolazione e da vico dei Bianchi.



# Il Complesso di Santa Maria del Popolo degli Incurabili\_2.3



l'intervento di  
**riqualificazione, restauro e  
rifunzionalizzazione**  
del complesso di Santa Maria del Popolo degli  
Incurabili  
si pone un **duplice obiettivo**

una  
**nuova struttura socio-sanitaria a  
valenza territoriale**

e un'ampia  
**struttura museale e culturale  
oltre che il recupero  
delle unità abitative storiche**

se il **primo obiettivo**  
asseconda l'originaria e secolare destinazione a nosocomio pubblico

## **una struttura socio - sanitaria per l'integrazione ospedale - territorio**

il **secondo obiettivo**  
riprende una naturale vocazione dell'Ospedale degli Incurabili  
che di fatto è già un museo di per se stesso

## **l'area museale degli Incurabili**

## il primo obiettivo

**una struttura socio - sanitaria**  
**per l'integrazione ospedale - territorio**



REGIONE CAMPANIA



**Il complesso monumentale di Santa Maria del Popolo degli Incurabili**, fin dalla sua fondazione, è stato deputato ad essere **luogo di ricovero, diagnosi e cura per volere della venerabile Maria Longo**

Abbiamo ritenuto di **dover preservare la naturale vocazione dell'edificio** conservandone, in maniera sostanziale, anche **la destinazione sanitaria e rispettarne la storia**

nel XVI secolo l'Ospedale Incurabili accoglieva tutte quelle persone che non avevano la possibilità di ricevere cure adeguate per mancanza di mezzi e possibilità.

A distanza di cinque secoli il Presidio Incurabili recupera la sua vocazione, ma con una chiave di lettura attuale

**accoglierà quei pazienti, che per mancanza di strutture alternative, sono oggi inappropriatamente assistiti in Ospedale o in altri setting comunque inappropriati**

***utilizzando una superficie di circa 12.900 mq (il 60% della superficie complessiva)***

Abbiamo, cioè, ritenuto di **dover realizzare** all'interno degli antichi ambienti il **primo esempio in Campania di struttura socio-sanitaria con vocazione specifica all'integrazione Ospedale Territorio**

con la creazione di un Presidio che abbiamo definito

***“Presidio Multidisciplinare Integrato”***

luogo di diagnosi, cura e riabilitazione  
destinato ad accogliere pazienti in dimissione dalle strutture nosocomiali o  
provenienti dal domicilio bisognevoli di assistenza  
in un setting differente da quello ospedaliero

con l'obiettivo che gli Ospedali per acuti  
siano sgravati da un gran numero di ricoveri inappropriati

e

che molti pazienti non siano più costretti a recarsi fuori città o fuori Provincia  
per ricevere le cure necessarie

è un modello assistenziale che nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza e appropriatezza, nonché dei principi etici, si pone l'obiettivo di

**alleggerire l'impegno richiesto ai familiari di pazienti fragili**

e quindi

**riabilitazione, lungodegenza ed Ospedale di comunità,**  
oggi non presenti in alcuna struttura pubblica della città di Napoli,  
costituiranno il nucleo di degenza della struttura

Sarà anche **luogo di accoglienza dei pazienti con Alzheimer e demenze**, ancora oggi spesso segregati ed isolati (trasferiremo questa funzione da un luogo per il quale oggi paghiamo un canone di locazione

# ATTIVITÀ RESIDENZIALI

## Riabilitazione

un modulo di **12 posti letto** di **riabilitazione cardiologica**;

un modulo di **12 posti letto** di **riabilitazione neurologica**;

un modulo di **12 posti letto** di **riabilitazione fisica e motoria**;

## lungodegenza

un modulo di **20 posti letto** di **lungodegenza post acuzie**;

si realizza per la prima volta nella Città di Napoli una **struttura pubblica residenziale di lungodegenza**

destinata ad accogliere quei pazienti che, conclusa la fase acuta del ricovero, necessitano di un prolungamento dell'intervento assistenziale ospedaliero, presentando una situazione funzionale compromessa (solitamente pazienti anziani, generalmente non autosufficienti, affetti da patologie tali da risentire scarsamente dei trattamenti riabilitativi finalizzati alla ripresa dell'autonomia, ma che necessitano sia di assistenza che di trattamenti fisioterapici, incentrati o ad ottenere un certo miglioramento della condizione di malattia o ad impedirne il peggioramento) assicurati trattamenti sanitari di alta specializzazione medica, infermieristica e riabilitativa, con sorveglianza 24 ore su 24

## ospedale di comunità

un modulo di **15 posti letto**

l'Ospedale di Comunità è una struttura **gestita da personale infermieristico**, in cui l'**assistenza medica** è assicurata dai **medici di medicina generale**, dai **pediatri di libera scelta** o da altri medici dipendenti o convenzionati con il SSN

la **responsabilità igienico-organizzativa e gestionale** fa capo al **distretto sanitario di base** che assicura anche le necessarie consulenze specialistiche

l'Ospedale di Comunità **prende in carico pazienti che necessitano di interventi sanitari potenzialmente erogabili a domicilio**, ma che necessitano di ricovero in queste strutture in mancanza di idoneità del domicilio (strutturale e familiare) e di sorveglianza infermieristica continuativa

## ospedale di comunità

un modulo di 15 posti letto, **come si accede?**

**dal domicilio o dalle strutture residenziali su proposta del medico di famiglia titolare della scelta, dai reparti ospedalieri o direttamente dal pronto soccorso**

**l'assistenza sarà garantita sulle 24 ore** dal personale infermieristico ed addetto all'assistenza, dai medici di medicina generale, dai pediatri di libera scelta e dai medici di continuità assistenziale.

La struttura sarà progettata **aperta ai familiari, con orari flessibili ed adeguati alle loro necessità**. Un familiare o una persona di fiducia potrà restare accanto al paziente durante tutto il periodo del ricovero.

## ATTIVITÀ SEMI-RESIDENZIALI

un modulo di **20 posti letto** semiresidenziali di **Centro Diurno Alzheimer e Demenze** con attività di riabilitazione cognitiva; il centro diurno erogherà le prestazioni in regime di semiresidenzialità ed accoglierà i suoi ospiti durante le ore del giorno (8-10 ore di norma), e per cinque/sei giorni settimanali.

Gli ambienti saranno organizzati per essere da supporto al **caregiver** (colui che si prende "cura" e si riferisce naturalmente a tutti i familiari che assistono un loro congiunto ammalato e/o disabile), supporto importante specialmente se il **caregiver** deve fare fronte ad impegni lavorativi o di altra natura.

**Le attività residenziali e semi-residenziali avranno accessi separati**

## ULTERIORI ATTIVITÀ

### **Giardino terapeutico;**

All'interno delle aree socio sanitarie nel rispetto della tradizione dei giardini claustrali si è pensato ad una soluzione progettuale di **"giardino curativo"**

riallestire le aree verdi presenti nel chiostro di Santa Maria delle Grazie e nell'Orto medico dove è presente un albero secolare di Canforo di notevole importanza botanica.

In tale spazio protetto i pazienti svolgeranno, seguiti da terapeuti, attività all'aria aperta e a contatto con la natura, occupazione efficace anche per il miglioramento della funzione immunitaria, delle capacità cognitive e per sviluppare alcune caratteristiche utili alle relazioni sociali come concentrazione, ascolto e capacità di recupero emotivo.

## ULTERIORI ATTIVITÀ

### **Poliambulatorio specialistico;**

dotato di diverse attrezzature atte a garantire la fattibilità di visite diagnostiche, interventi e terapie relative ad un'ampia varietà di ambiti medicali, anche di piccola chirurgia.

### **Medicina di Laboratorio con punto prelievi;**

Le tipologie di prestazioni che verranno eseguite nel laboratorio e la relativa dotazione strumentale individuano lo stesso quale laboratorio generale di base per lo svolgimento indagini nell'ambito della biochimica clinica e tossicologica, dell'ematologia ed emocoagulazione, dell'immunoematologia e della microbiologia con l'esclusione di metodiche che utilizzano radioisotopi. Gli esami potranno essere effettuati per pazienti ricoverati e per l'utenza esterna con la presenza di un punto prelievi

## ULTERIORI ATTIVITÀ

### **Diagnostica per Immagini;**

Negli ambienti destinati alle attività di diagnostica per immagini si svolgeranno indagini strumentali ai fini diagnostici e/o di indirizzo terapeutico, utilizzando sorgenti esterne di radiazioni ionizzanti e altre tecniche di formazione dell'immagine.



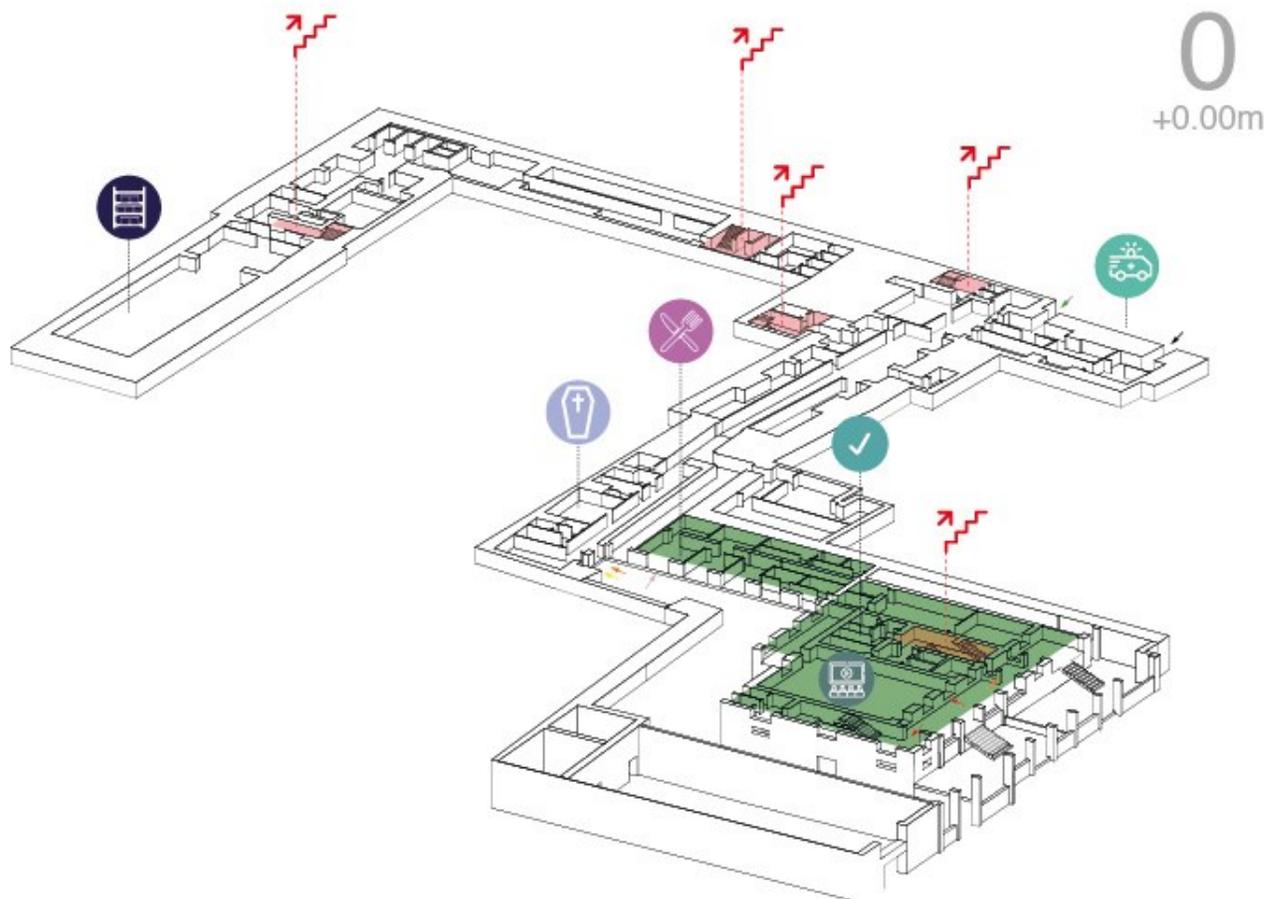
Corsia delle degenze dell'Ospedale di Comunità

## AREA SANITARIA Destinazioni d'uso

Centro diurno		768.92 mq
Servizio mortuario		156.38 mq
Servizi ospedalieri		321.63 mq
Locali tecnici		127.9 mq
Diagnostica		355.08 mq
Accoglienza/Acettazione		282.60 mq
Buvette		453.00 mq
Casa della Comunità	(15 ambulatori)	1214.76 mq
Lungodegenza	(20 posti letto)	742.00 mq
Ospedale della Comunità	(15 posti letto)	734.15 mq
Riabilitazione	(36 posti letto)	1633.04 mq
Laboratori		172,38 mq
Uffici		171,73 mq
<b>TOTALE</b>		<b>7133.57 mq</b>



REGIONE CAMPANIA



### LEGENDA FUNZIONI



Deposito/archivio



Cucina



Parcheggio mezzi di emergenza



Servizio mortuario



Auditorium

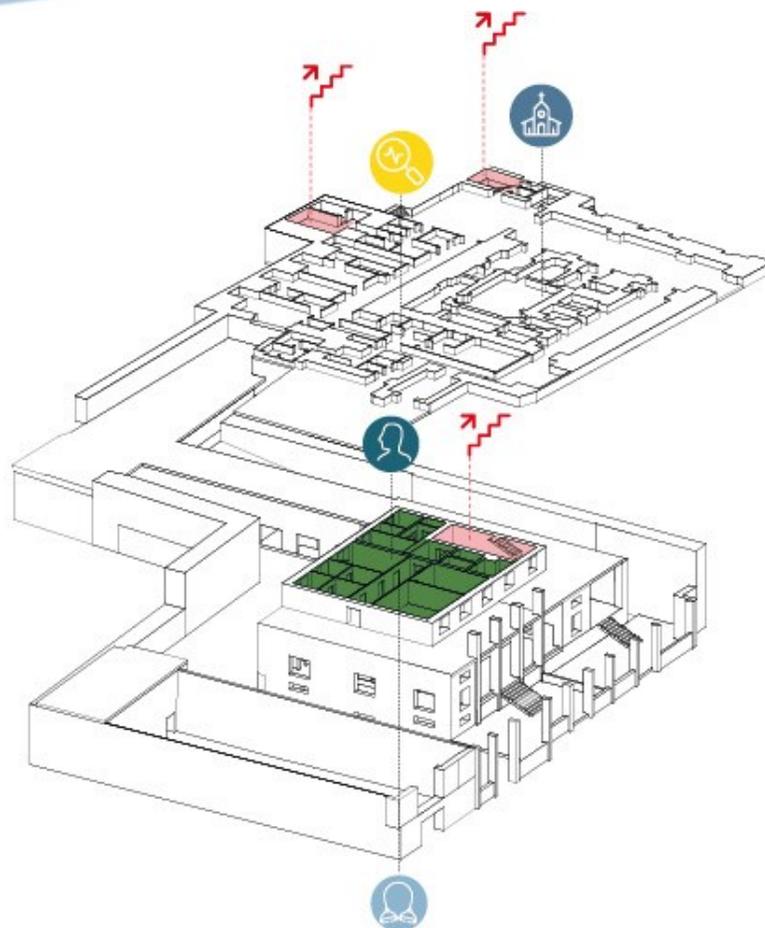


Accoglienza - Centro Diurno: 670 mq



Collegamenti verticali - Scale

# Area sanitaria\_3.2



1  
+6.00m

### LEGENDA FUNZIONI



Diagnostica: 370 mq



Cappella



Ambulatori - Centro diurno

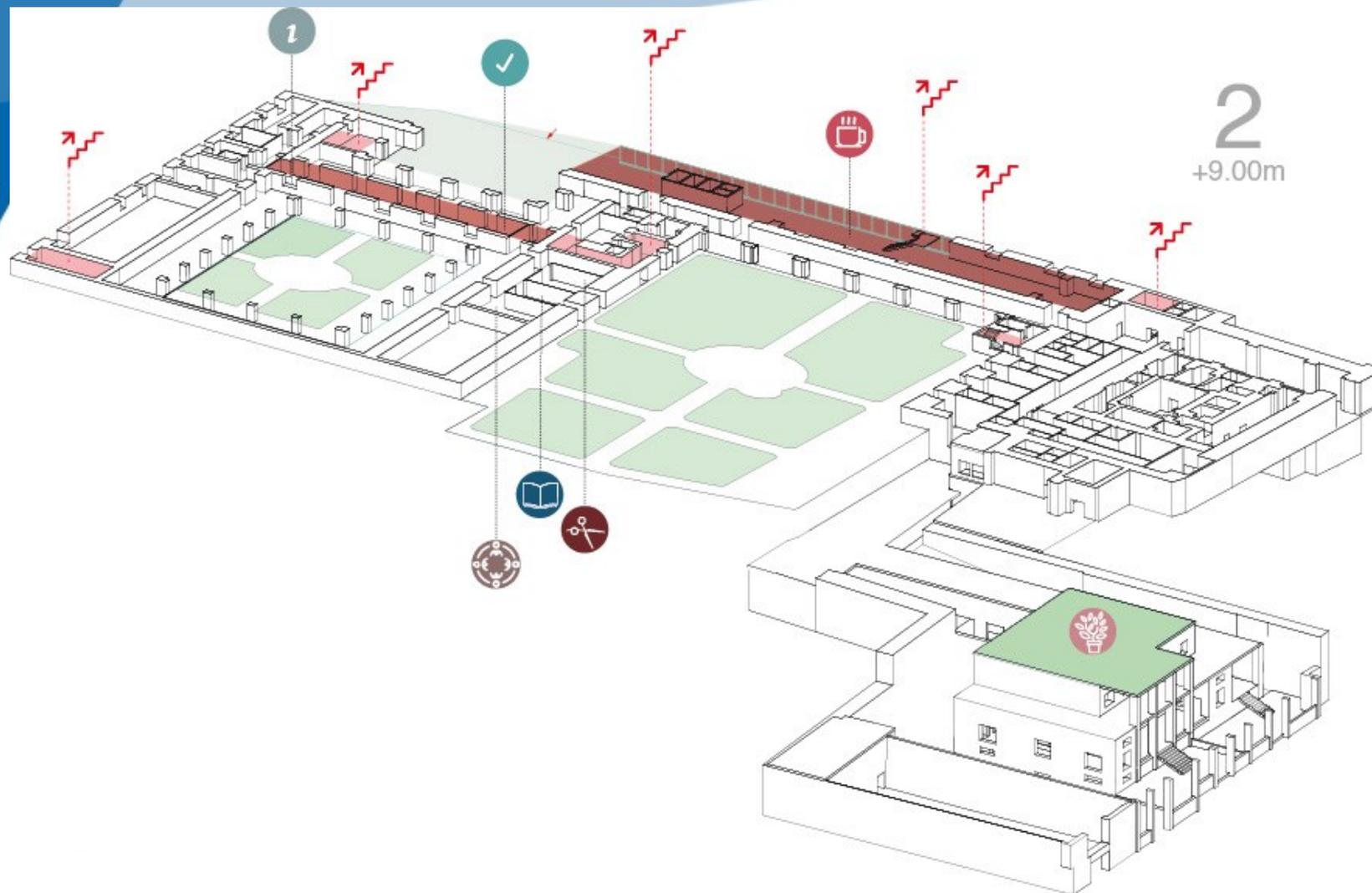


Attività riabilitative - Centro Diurno: 250 mq



Collegamenti verticali - Scale

# Area sanitaria\_3.2



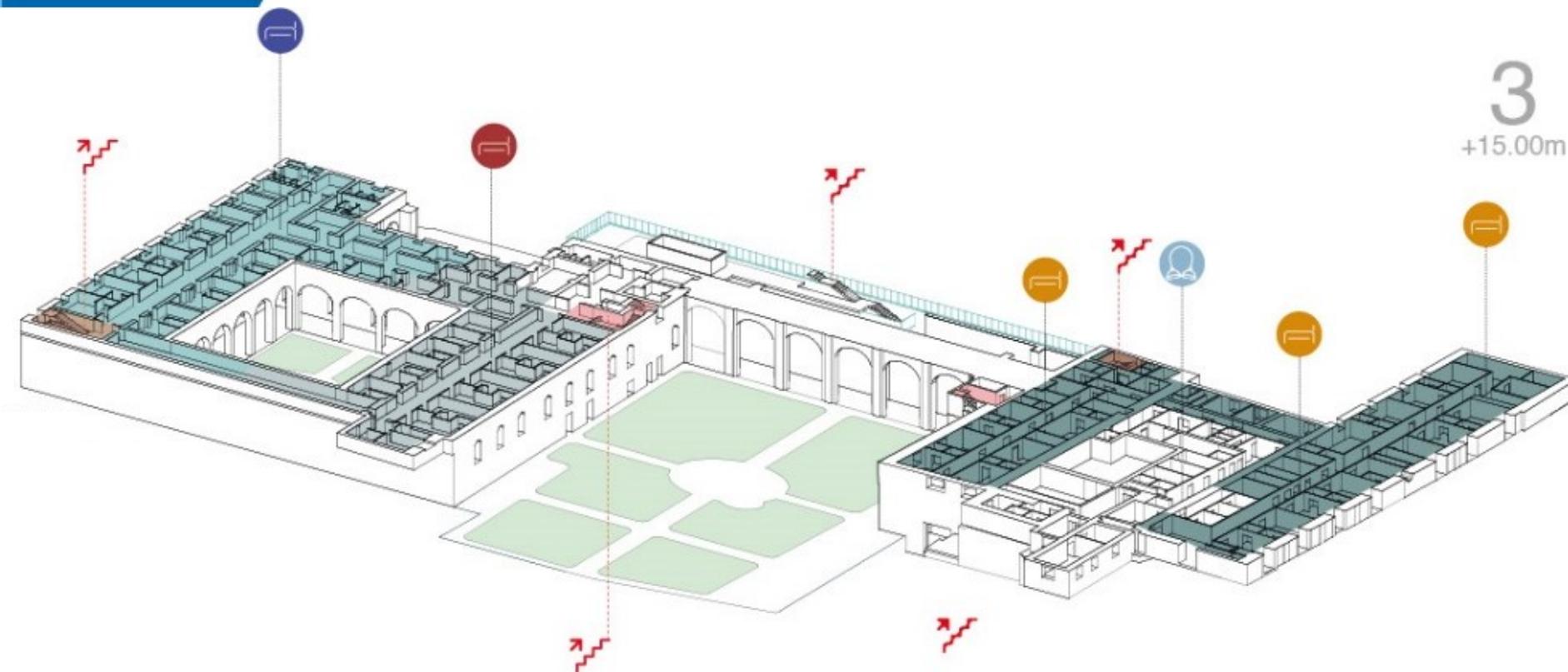
## LEGENDA FUNZIONI

-  Infopoint
-  Accettazione/CUP: 290 mq
-  Bar: 453 mq
-  Parrucchiere/barbiere
-  Book Shop
-  Sala multiculto
-  Healing Garden
-  Collegamenti verticali - Scale

# Area sanitaria\_3.2



REGIONE CAMPANIA



### LEGENDA FUNZIONI

-  Lungodegenza 20 PL
-  Ospedale di Comunità 15 PL
-  Riabilitazione 36 PL
-  Attività riabilitative
-  Collegamenti verticali - Scale

# Area sanitaria\_3.2



REGIONE CAMPANIA



## LEGENDA FUNZIONI

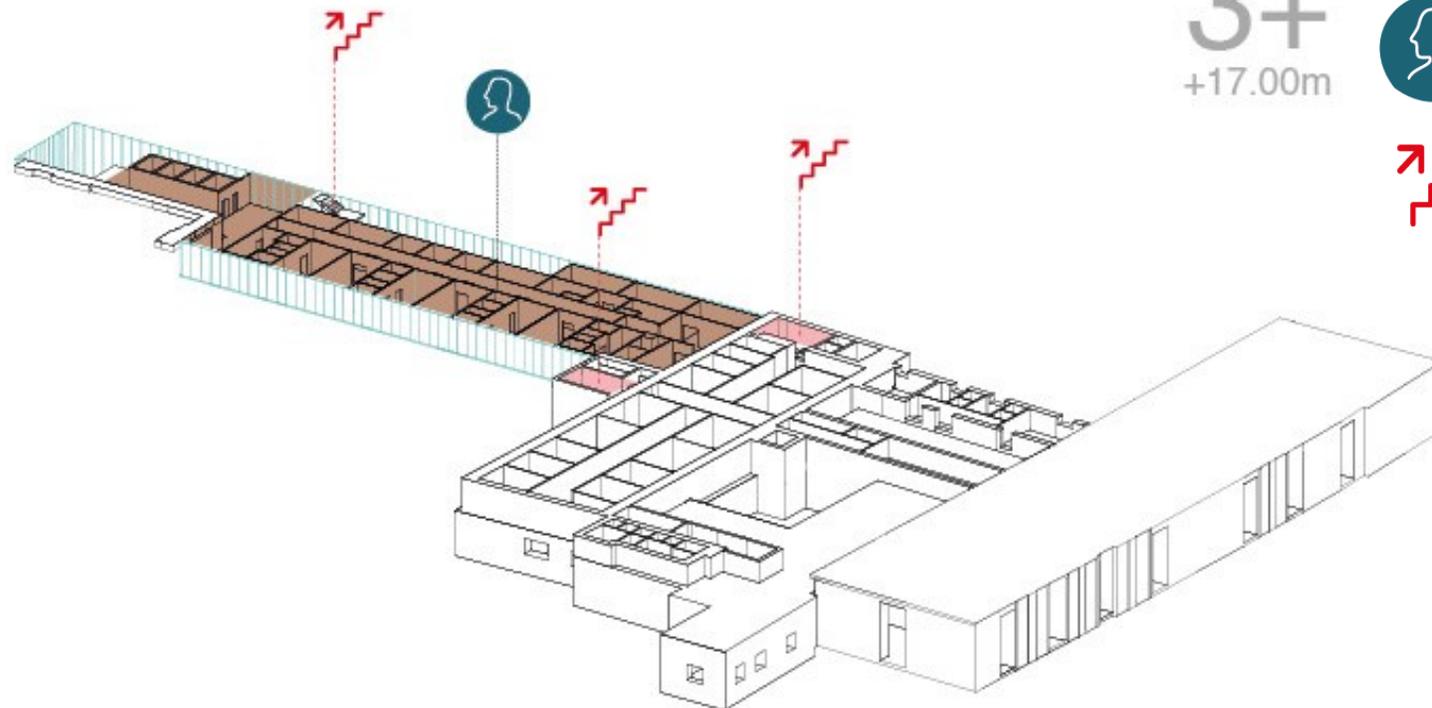
3+  
+17.00m



Ambulatori 590 mq



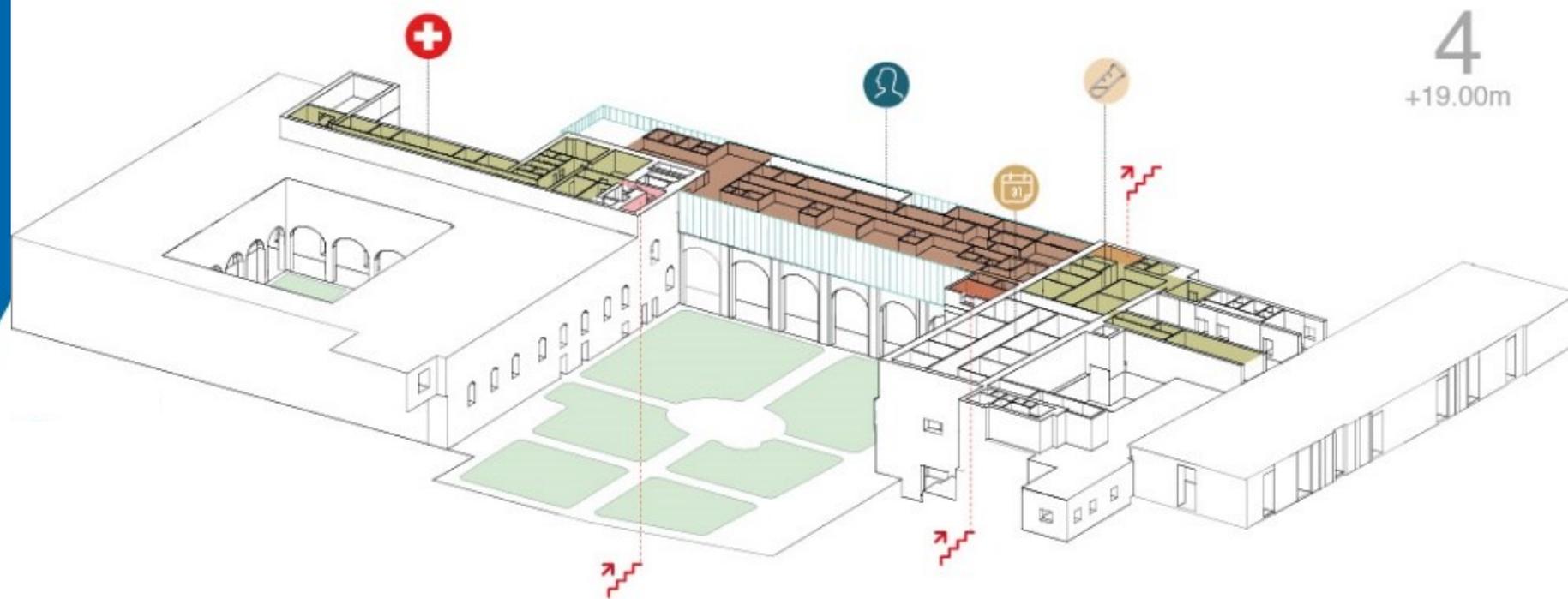
Collegamenti verticali - Scale



# Area sanitaria\_3.2



REGIONE CAMPANIA



#### LEGENDA FUNZIONI

-  Ambulatori: 590 mq
-  Uffici
-  Laboratori: 220 mq
-  Box Prelievi: 210 mq
-  Collegamenti verticali - Scale

# Area sanitaria\_3.2

## il secondo obiettivo

### **AREA MUSEALE degli INCURABILI**

**utilizzando una superficie di circa 9.600 mq (il 40% della superficie complessiva)**

### **ecco il dettaglio**

La futura area museale degli Incurabili sarà destinata a

- percorsi e spazi espositivi articolati per sezioni tematiche
- laboratori museali
- biblioteca con annesse sale studio e di consultazione
- sale per convegni e per concerti
- sale multimediali
- officine (a me piace intenderla come "la fabbrica degli Incurabili") per il restauro delle opere d'arte e per il restauro di farmacie storiche
- biglietteria, bookshop, caffetteria/buvette, uffici amministrativi

Gli stessi  
“**monumenti incurabilini**”  
accoglieranno nuove funzioni museali:

- la **chiesa di Santa Maria del Popolo** sarà anche una sala per concerti e conferenze;
- la **farmacia storica** con le adiacenti **spezieria** e **retrospiezeria** e la sovrastante “**sala del governatore**” saranno destinati prevalentemente a spazi espositivi del famoso “contenuto” I VASI
- l’**ex convento delle Convertite** invece prevederà spazi per l’accoglienza con laboratori e sale per attività didattiche e divulgative
- l’**atrio centrale dell’Ospedale** con accesso dallo scalone monumentale ospiterà l’esposizione di grandi opere pittoriche e scultoree della collezione d’arte permanente incurabilina
- la **Cappella dei Bianchi alla Giustizia**, parte integrante del compendio degli Incurabili, di proprietà della curia vescovile di Napoli, sarà aggregato alla futura area museale come spazio espositivo temporaneo
- La **corte monumentale**, l’**orto medico** ed il **chostro di S. Maria delle Grazie** saranno utilizzate per eventi all’aperto e rappresenteranno tappe emblematiche per “raccontare” le storie delle architetture del complesso monumentale di Caponapoli.



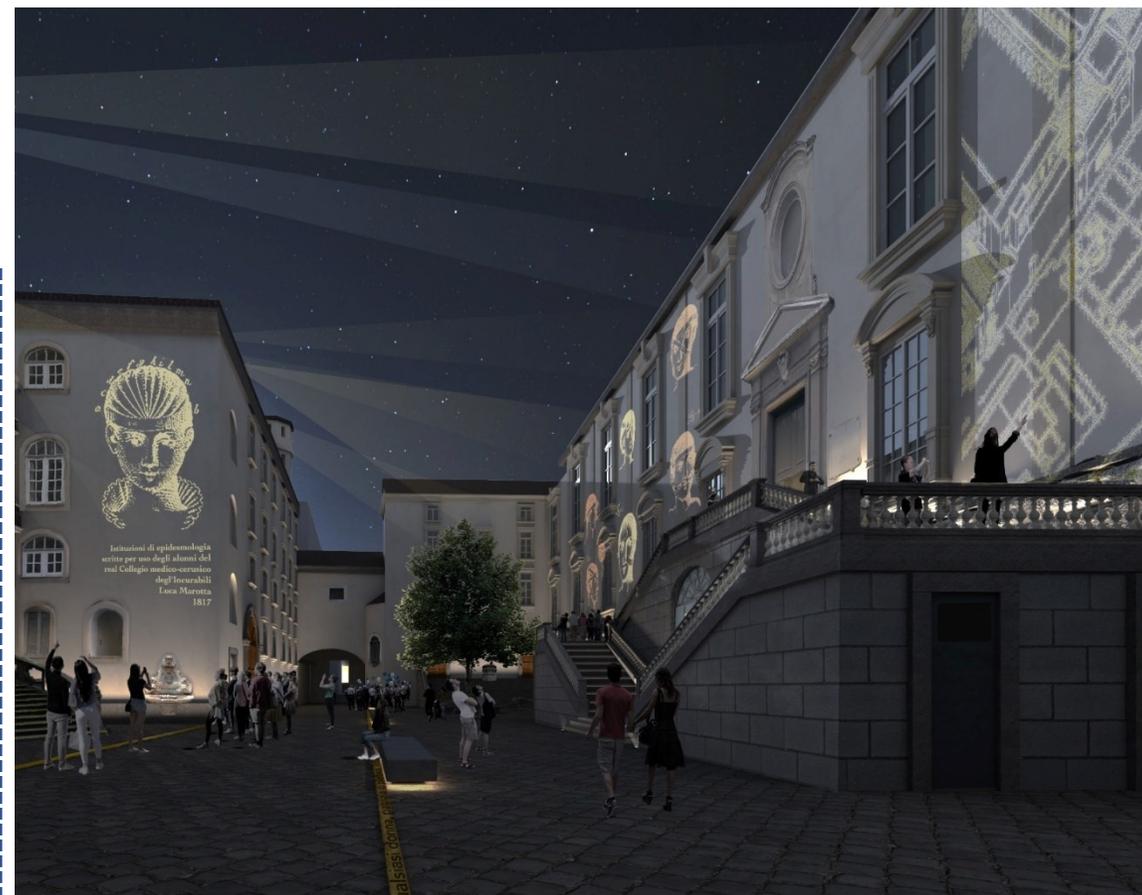
REGIONE CAMPANIA



## AREA MUSEALE

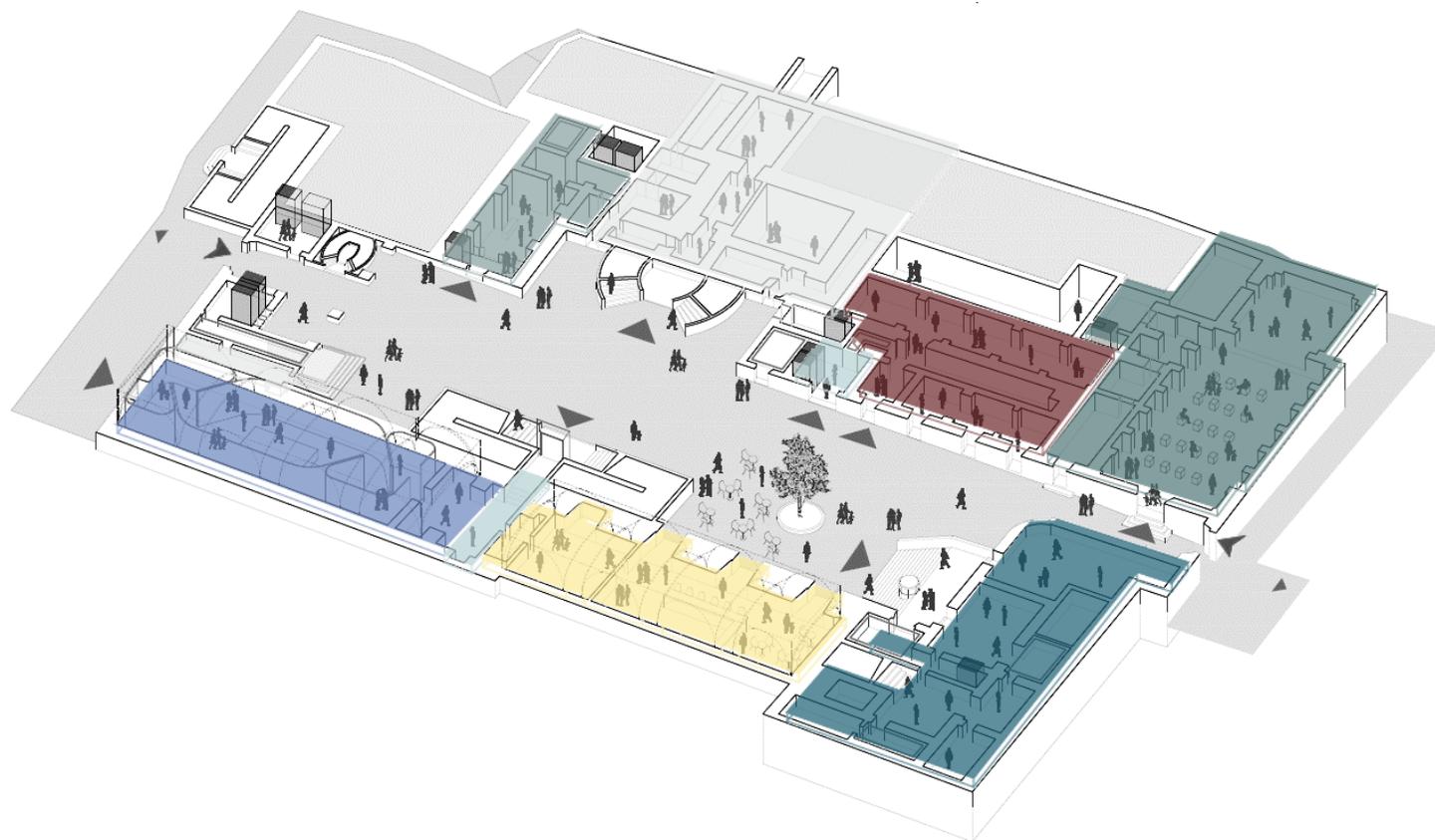
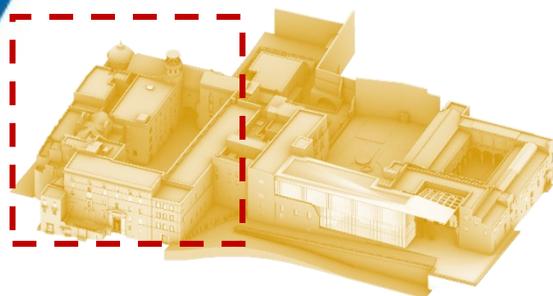
### Destinazioni d'uso

Servizi museali	2042.99 mq
Spazi espositivi	4311.00 mq
Laboratori	541.71 mq
Biblioteca	1438.46 mq
Sala convegni e concerti	1438.46 mq
<b>TOTALE</b>	<b>8995.61 mq</b>



Vista notturna del cortile incurabilino

# Area museale\_3.1



### QUOTA + 0,00

-  Info-point (117.54 mq)
-  Bar/Ristorante (261.96 mq)
-  Installazione multimediale (336.47 mq)
-  Sala Convegni e Concerti (471.30 mq)
-  Zone filtro/Connettivo (53.22 mq)
-  Servizi/Deposito (358.40 mq)
-  Biglietteria e Book Shop (215 mq)

# Area museale\_3.1



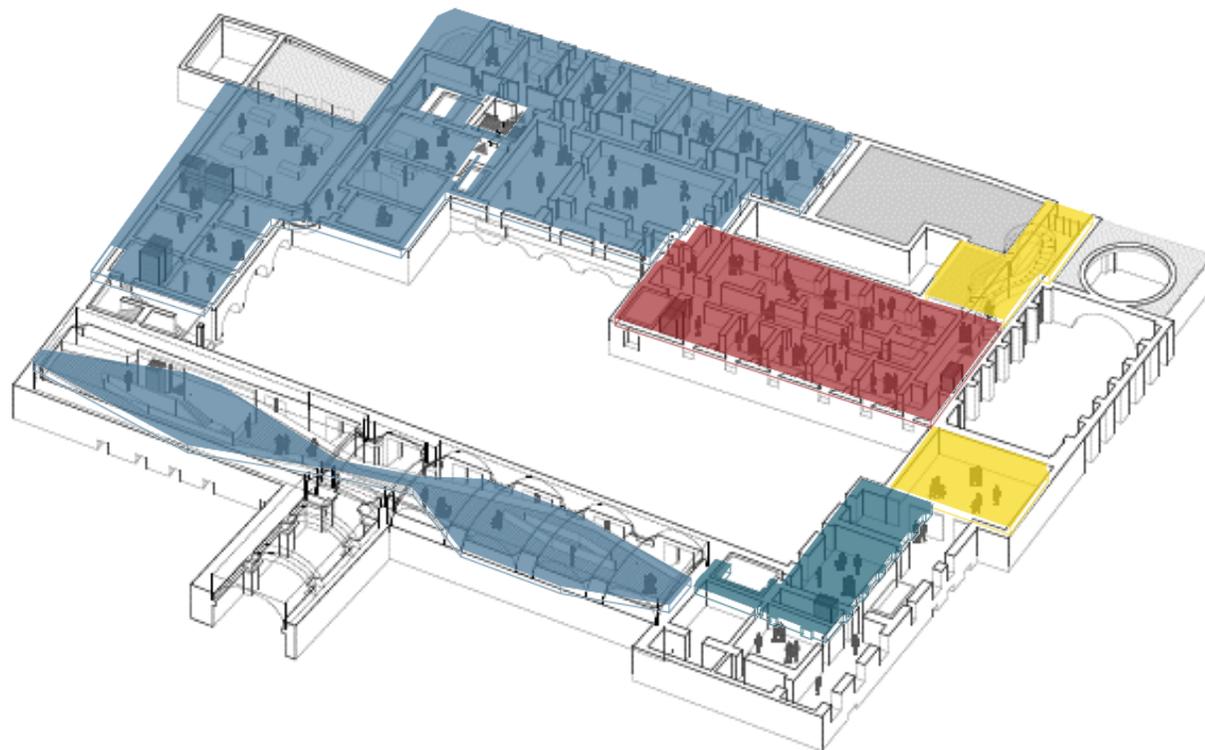
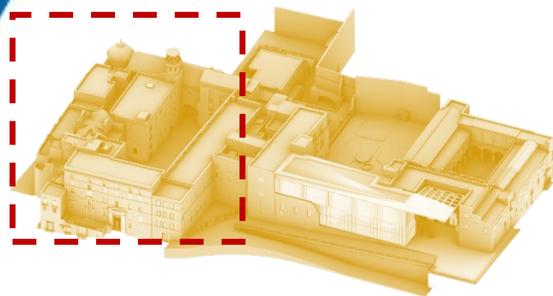
### QUOTA + 6,00

-  Biblioteca/Ludoteca (343.76 mq)
-  Guardaroba/Controllo biglietto (150.47 mq)
-  Spazi Espositivi (995.97 mq)
-  Esposizioni Temporanee (259.37 mq)
-  Coworking (309.36 mq)
-  Zone filtro/Connettivo

# Area museale\_3.1



REGIONE CAMPANIA



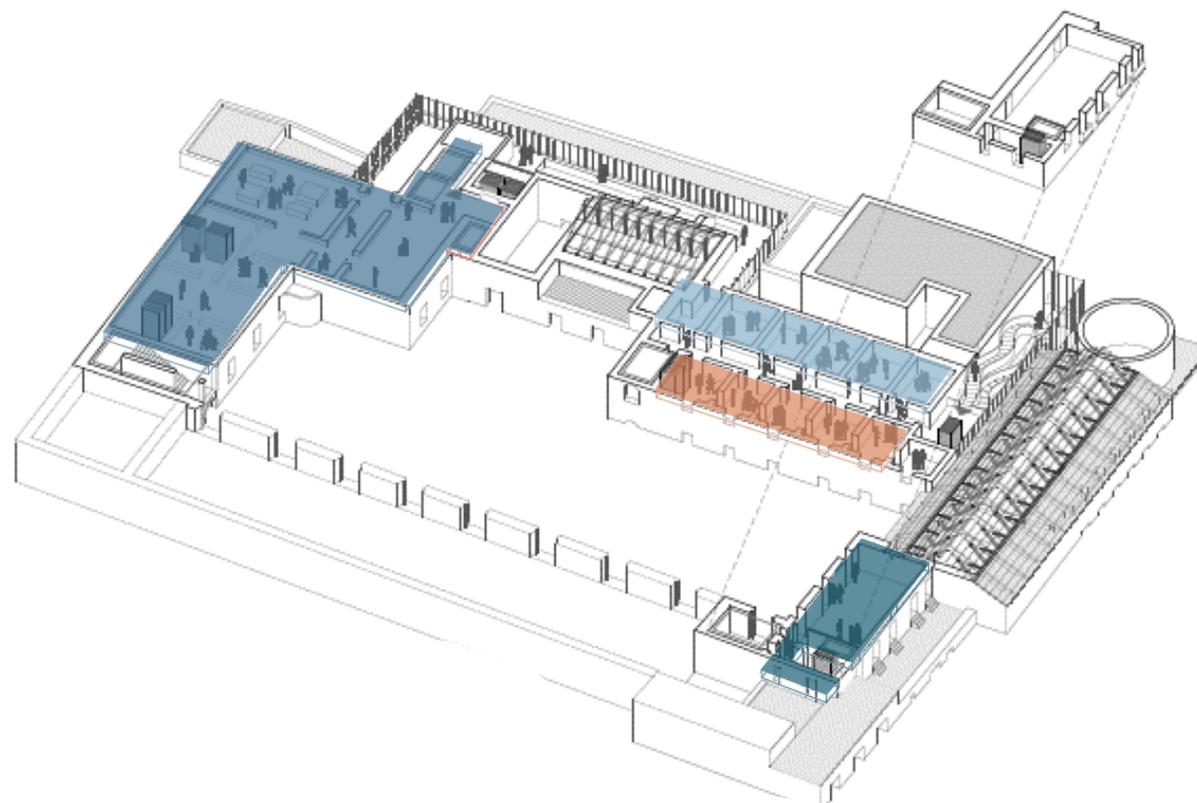
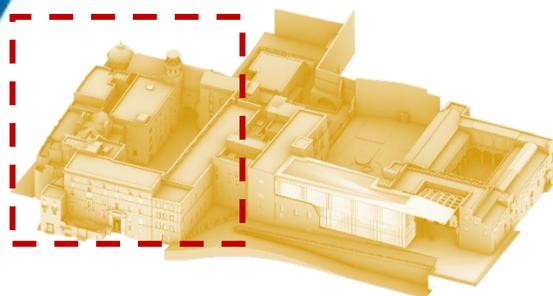
### QUOTA + 9,00

-  Biblioteca/Consultazione (149.22 mq)
-  Spazi Espositivi (1380.17 mq)
-  Sala Convegni e Concerti (190.15 mq)
-  Laboratori didattici legati anche al Museo (348.05 mq)

# Area museale\_3.1



REGIONE CAMPANIA



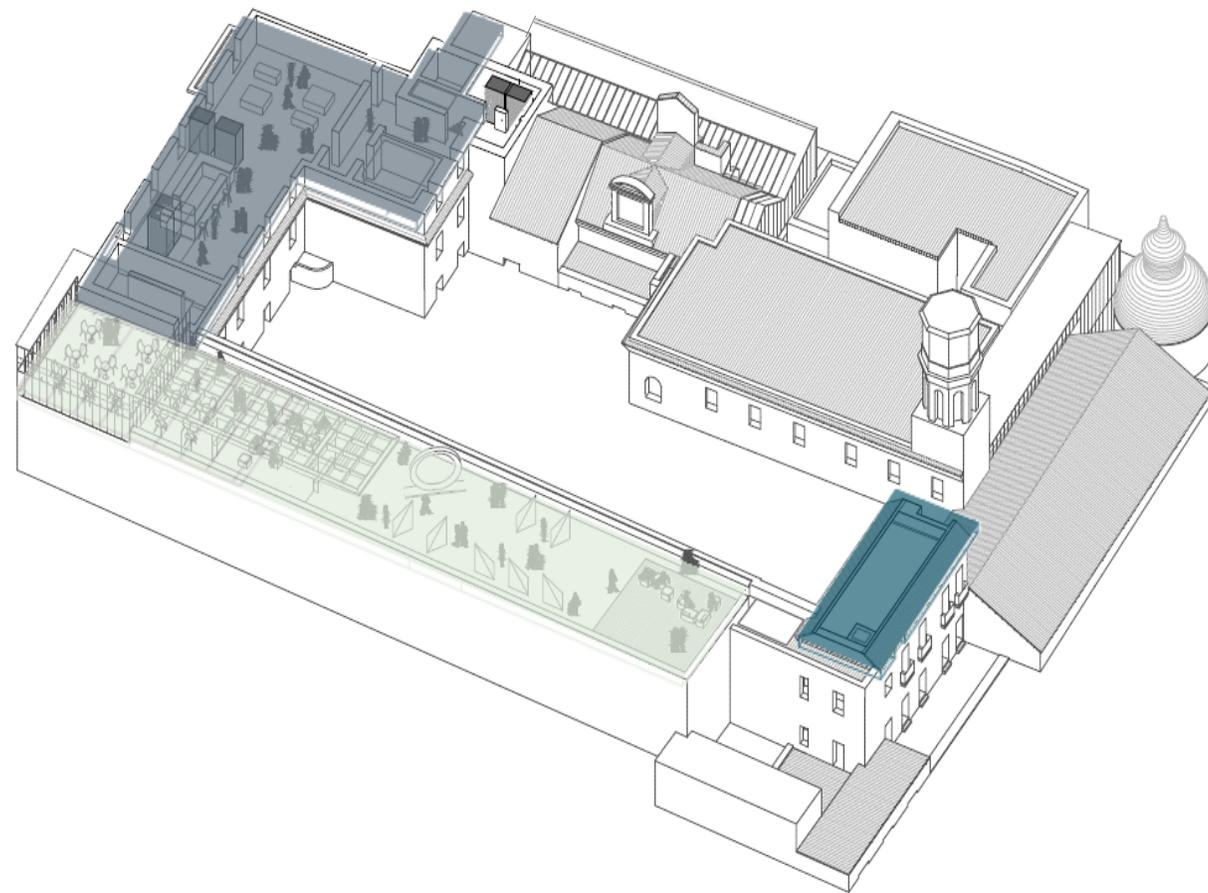
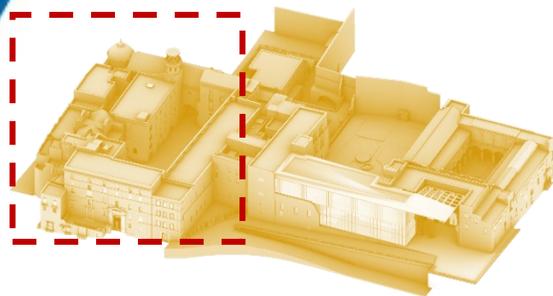
QUOTA + 15,00

-  Biblioteca/Sale Studio (122.95 mq)
-  Associazione di quartiere (106.25 mq)
-  Sala di Musica e Registrazione (126.10 mq)
-  Spazi espositivi (531.27 mq)

# Area museale\_3.1



REGIONE CAMPANIA



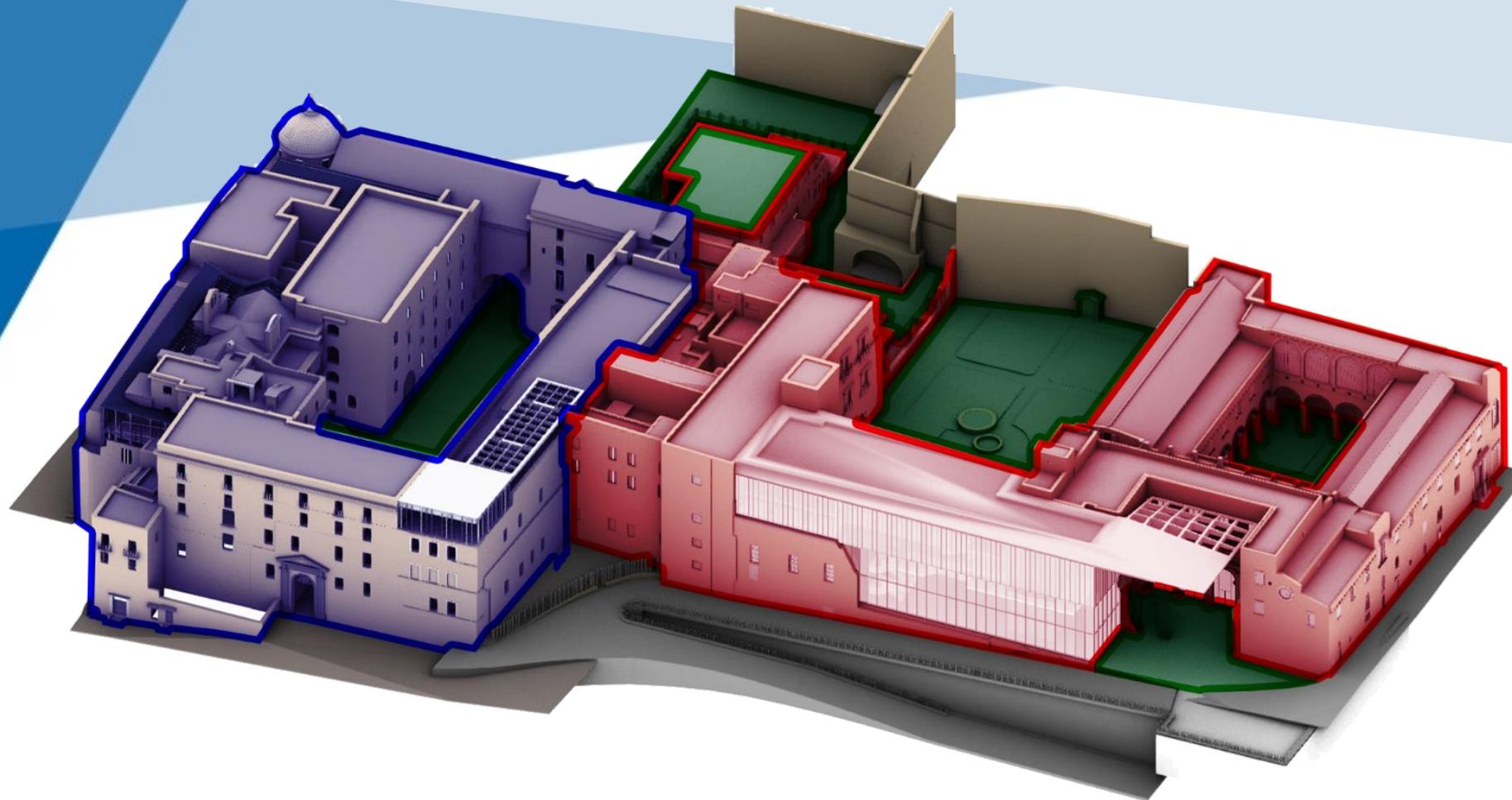
QUOTA + 19,00

-  Biblioteca/Mediateca (150.29 mq)
-  Caffetteria Museo (591.25 mq)
-  Terrazza Spazio espositivo esterno (807.75 mq)

# Area museale\_3.1



REGIONE CAMPANIA



#### Legenda

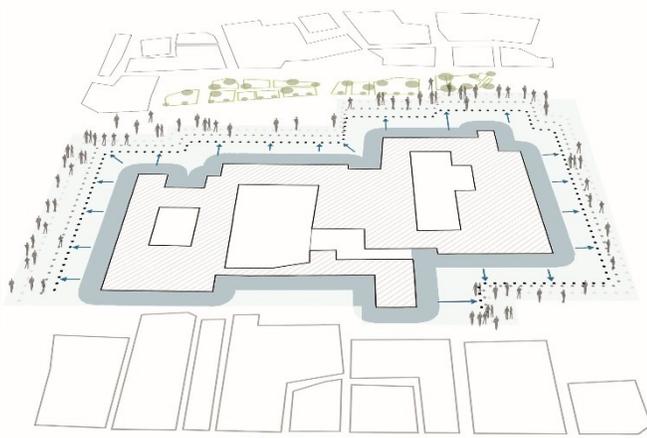
-  Area museale
-  Area sanitaria
-  Aree esterne  
(Cortili, chiostri e  
aree a verde)

Il progetto, nel suo complesso, va a definire un **rapporto con il contesto urbano e sociale** di «*socchiusa apertura*» mantenendo il concetto originario di isolato ma inserendo percorsi minimi di attraversamento longitudinale e trasversale all'intero lotto rendendolo così accessibile a tutta la cittadinanza.

Un intervento di *restauro, recupero e rifunzionalizzazione architettonica e di riqualificazione urbana* attraverso la realizzazione di una struttura museale e sanitaria a valenza territoriale, nonché la conservazione e il riuso delle aree esterne.

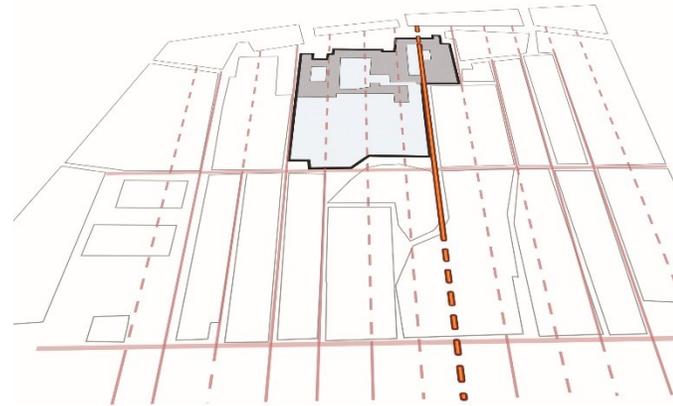
## Il progetto\_3.0

## GLI SPAZI ESTERNI E IL RAPPORTO DEI BORDI CON IL CONTESTO



### Valorizzazione dei bordi

- Riqualificazione e rifunzionalizzazione dei bordi del complesso
- Valorizzazione delle facciate e degli elementi di valore storico-artistico di interfaccia con la città per innescare un processo di trasformazione delle aree al contorno



### Messa in risalto dell'impianto ortogonale della antica Neapolis

- Riqualificazione del cortile monumentale attraverso la lettura dell'allineamento dell'insula all'antico impianto dove il cardo, passante per il complesso, da Caponapoli scendeva verso mare

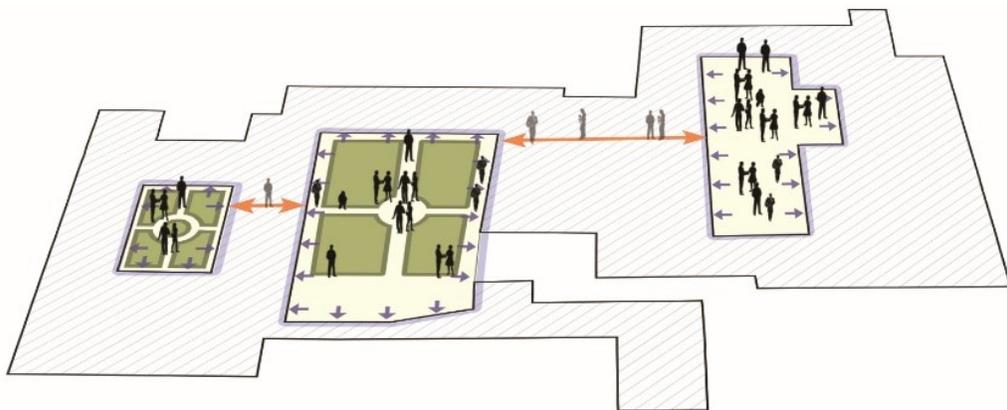


### Riqualificazione degli accessi

- Riqualificazione urbana degli accessi al complesso e di Largo Madonna delle grazie
- Creazione di un sistema di connessioni pedonali dirette con Piazza Cavour e Via Armanni
- Nuovo sistema di relazioni interno-esterno dove l'insula si apre alla città innescando nuove dinamiche urbane

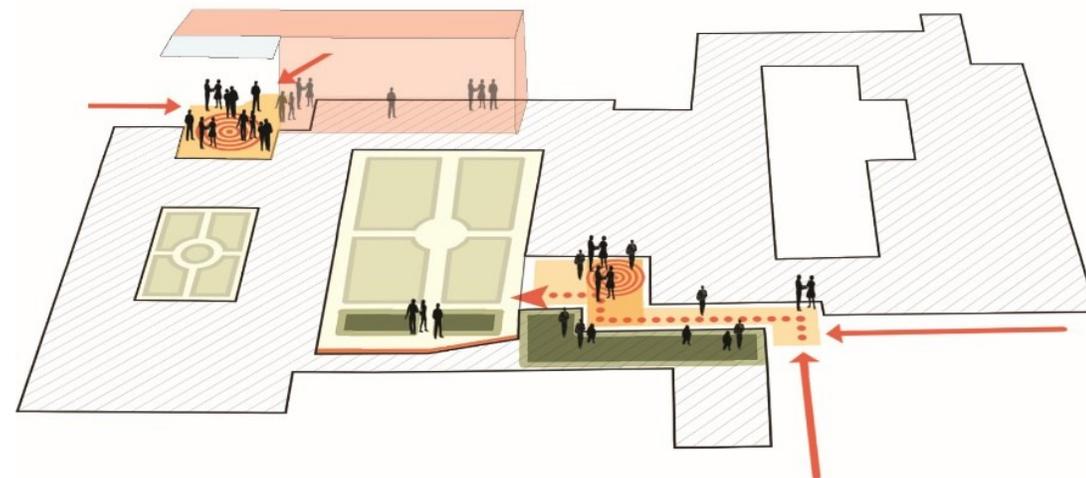
# Are e esterne\_3.3

## GLI SPAZI ESTERNI E IL RAPPORTO DEI BORDI CON IL CONTESTO



### Valorizzazione delle corti e dei giardini storici esistenti

- Valorizzazione dell'identità storica, architettonica e paesaggistica
- Creazione di un sistema interconnesso degli spazi aperti

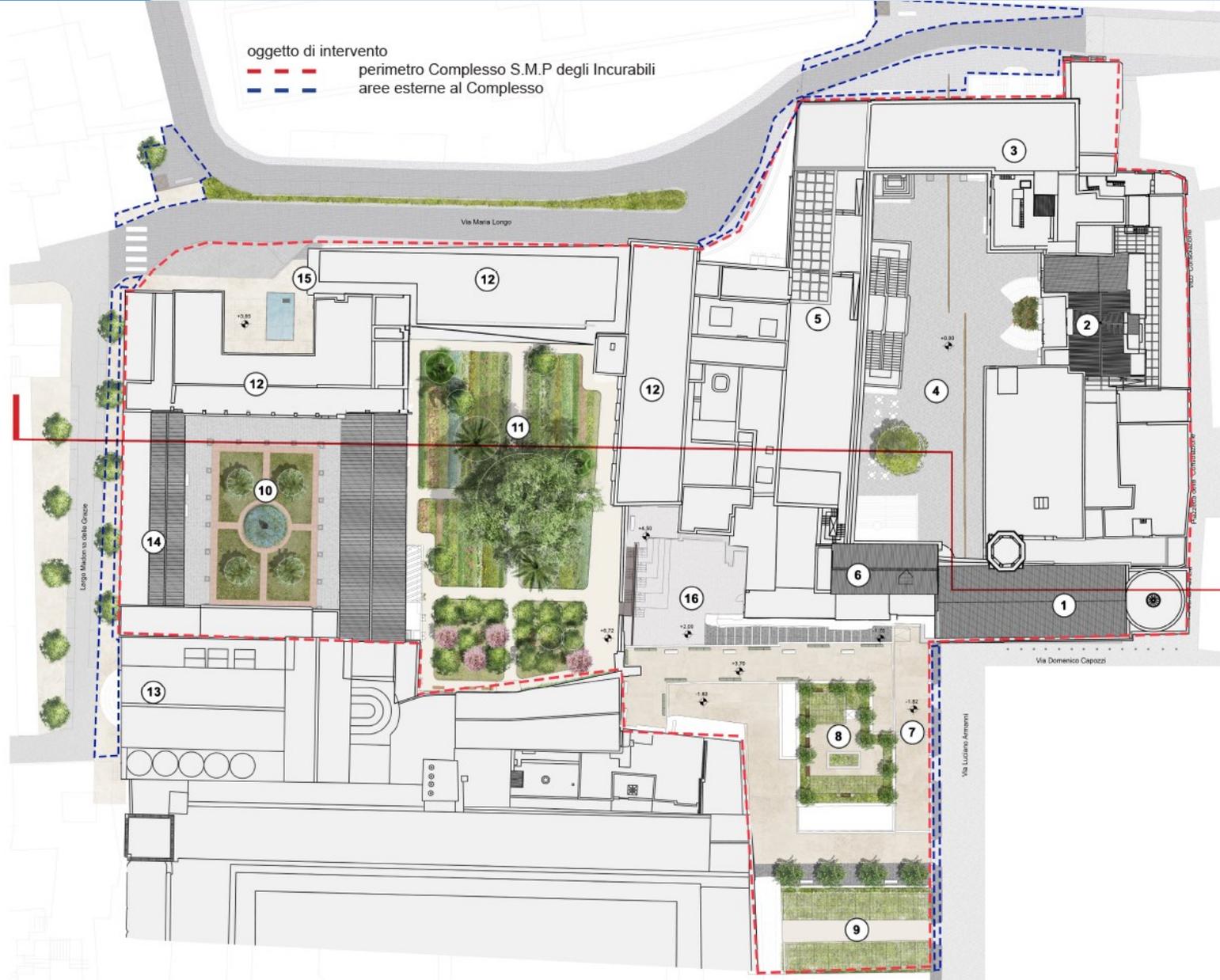


### Innesti contemporanei e nuove aree verdi funzionali

- Nuovo accesso su via Longo, con piazza aperta verso la città e in relazione con il chiostro di S. Maria delle Grazie
- Innesto contemporaneo sull'area di sedime del diruto
- Giardino terapeutico collegato all'orto medico
- Limite dell'orto medico e messa in valore della facciata sud del giardino
- Connessione pedonale tra via Armani e il giardino storico sulla giacitura dell'antico vico Corniolo



oggetto di intervento  
 - - - - - perimetro Complesso S.M.P degli Incurabili  
 - - - - - aree esterne al Complesso



## PLANIMETRIA GENERALE DEGLI SPAZI ESTERNI

In **rosso** le aree interne al Complesso  
 in **blu** le aree esterne per le quali il progetto ne propone la riqualificazione (*marciapiedi perimetrali e accessi nuovi ascensori urbani*)

### LEGENDA

1. Chiesa di Santa Maria del Popolo
2. Farmacia degli Incurabili
3. Arciconfraternita dei Bianchi della Giustizia
4. Cortile incurabilino
5. Spazi espositivi
6. Museo delle arti Sanitarie
7. Centro Diumo / Alzheimer
8. Healing garden
9. Parcheggio riservato
10. Chiostro di S. Maria delle Grazie
11. Orto Medico
12. Ospedale di S. Maria degli Incurabili
13. Chiesa di S. Maria delle Grazie Maggiore
14. Chiesa dei Santi Michele e Omobono
15. Diruto\_Accesso alla funzione ospedaliera
16. Collegamento Via Armani - Orto Medico

# Are e esterne\_3.3

## ORTO MEDICO

### Il mantenimento del grande albero della Canfora e l'orto dei semplici

L'albero della Canfora dell'Ospedale degli Incurabili (scheda n. 150) è censito nel catalogo degli alberi monumentali della Regione Campania (Alberi monumentali censiti a maggio 2021 (XI elenco - Decreto n. 91 del 11 maggio 2021)

Il progetto mira alla valorizzazione dell'elemento monumentale e si propone il ripristino dell'Orto dei Semplici con essenze di *Erigeron mucronotus*, *Lamium maculatum*, *Aloe vera*, *Salvia officinalis* "Atropurpurea", *Salvia officinalis* "Tricolor", *Salvia roemeriana*, *Salvia guaranitica*, *Salvia leucantha*, *Salvia microphylla*, *Santolina chamaeciparissus*; *Ruta graveolens*, *Gaura Lindheimeri alba*, *Lavanda Angustifolia* 'Edelweiss', *Lavandula latifolia*, *Lavandula dentate*, *Lavandula stoechas* *Lavandula officinalis* (angustifolia)....

Il muro cieco del fronte nord è valorizzato con un sistema metallico, come un'opera d'arte, sulla quale fare crescere vegetazione rampicante riproducendo l'effigie della Beata Maria Longo.

Il progetto propone il restauro della dell'attuale fontana con un nuovo bordo in pietra.



## CHIOSTRO DI SANTA MARIA DELLE GRAZIE La vegetazione dialoga con il chiostro affrescato

Le Strelitzie dell'Ospedale degli Incurabili (scheda n.151) sono censite nel catalogo degli alberi monumentali della Regione Campania (Alberi monumentali censiti a maggio 2021 (XI elenco - Decreto n. 91 del 11 maggio 2021)

Lo spazio storico del Chiostro riguadagna la sua elegante stereometria: gli arbusti aggiunti disordinatamente nel tempo sono eliminati.

Nelle quattro aiuole rettangolari sono mantenute le grandi Strelitzie ed il suolo è ricoperto con tappezzanti di *Lippia nodiflora* al fine di diminuire gli oneri di manutenzione. Nell'aiuola centrale è ricollocato il busto di M.Longo circondato dalle fioriture di *Agapanthus africanus* a fiore bianco e azzurro e posto su un nuovo piedistallo metallico in acciaio color grigio scuro, in armonia con le scelte materiche degli allestimenti del Museo.





REGIONE CAMPANIA



### IL CORTILE INCURABILINO

Il progetto ritrova il valore del vuoto e dell'apertura verso il cielo nel contesto densamente edificato del quartiere. Volendone rispettare la sacralità, l'unico inserimento contemporaneo è a terra: un nastro metallico reca incisa la celebre frase di Maria Longo «Qualsiasi donna, ricca o povera, indigena o straniera, purché incinta, **bussi e le sarà aperto**», segnando la lettura dell'allineamento dell'insula all'antico impianto. La funzione urbana è valorizzata con l'inserimento di sedute e l'apertura della caffetteria e dell'ingresso del Museo in prossimità dell'Albero della Libertà, oltre alla collocazione al piano terra di botteghe artigiane e di restauro, dello spazio didattico per i bambini.

## Aree esterne\_3.3

le fonti di finanziamento:

- **€ 15.061.555,53** P.O.R. Campania F.E.S.R. 2014/20 derivante dalle economie di gara relative al G.P. "Centro Storico di Napoli, valorizzazione del sito Unesco" e disimpegnate con D.D. (Staff Grandi progetti 50.03.94) n. I del 23.4.2019 di cui alla Delibera della Giunta della Regione Campania n. 171 del 24.04.2019;
- **€ 65.000.000,00** rinvenienti dalla Certificazione degli interventi coerenti con il Programma Operativo Regionale 2000/2006;
- **€ 3.045.644,47** a valere sul P.O.R. Campania F.E.S.R. 2014/2020
- **€ 17.000.000,00** previsti nell'accordo di Programma di edilizia sanitaria ex art. 20 Legge n. 67/88 lii fase

**IMPORTO COMPLESSIVO € 100.107.200,00**

*(Deliberazione Regione Campania n. 171 del 24/04/2019)*

L'intervento è stato finanziato con le seguenti fonti:

- **€ 15.061.555,53** P.O.R. Campania F.E.S.R. 2014/20 derivante dalle economie di gara relative al G.P. "Centro Storico di Napoli, valorizzazione del sito Unesco" e disimpegnate con D.D. (Staff Grandi progetti 50.03.94) n. I del 23.4.2019 di cui alla Delibera della Giunta della Regione Campania n. 171/2019;
- **€ 65.000.000,00** rinvenienti dalla Certificazione degli interventi coerenti con il Programma Operativo Regionale 2000/2006;
- **€ 3.045.644,47** a valere sul P.O.R. Campania F.E.S.R. 2014/2020
- **€ 17.000.000,00** previsti nell'accordo di Programma di edilizia sanitaria ex art. 20 Legge n. 67/88 III fase

**IMPORTO COMPLESSIVO € 100.107.200,00**

*(Deliberazione Regione Campania n. 171 del 24/04/2019)*

### **Finanziamento aggiuntivo PNRR Misura 6 C.1**

- **€ 2.466.382,00** M6 C.1 1.3 Ospedale della Comunità
- **€ 1.477.640,00** M6 C.1 1.1 Casa della Comunità

*(Contratto istituzionale di sviluppo per l'esecuzione e la realizzazione degli investimenti a regia realizzati dalle Regioni e Province autonome P.P./A.A. stipulato da Ministero della Salute e Regione Campania in data 31/05/2022)*

**IMPORTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO € 104.051.222,00**

# Fonti di finanziamento dell'intervento\_1.0



REGIONE CAMPANIA



### **Regione Campania - Determina Dirigenziale n. 1 del 23/04/2019**

Approvazione del Programma di interventi diretto alla salvaguardia, consolidamento e restauro del complesso di Santa Maria del Popolo degli Incurabili

### **Giunta Regione Campania - Deliberazione n. 171 del 24/04/2019**

Approvazione Programma di consolidamento e restauro del restauro del complesso di Santa Maria del Popolo degli Incurabili

### **ASL Napoli 1 Centro - Deliberazione del D.G. n. 428 del 20/12/2019**

Approvazione del Quadro Esigenziale e del Documento di Indirizzo alla Progettazione (D.I.P.)

### **ASL Napoli 1 Centro - Deliberazione del D.G. n. 742 del 03/06/2021**

Aggiudicazione definitiva del Concorso di Progettazione

### **ASL Napoli 1 Centro - Deliberazione del D.G. n. 23 del 10/01/2022**

Approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnica e Economica

### **R.T.P. di progettazione - 15/04/2022**

Consegna all'ASL Napoli 1 Centro del Progetto Definitivo

### **ASL Napoli 1 Centro – 19/05/2022**

Convocazione Conferenza di servizi per acquisizione pareri/nulla osta/autorizzazioni enti competenti

### **Regione Campania – 13/12/2022**

Convocazione Conferenza dei servizi per stipula Accordo di Programma Regione Campania-Comune di Napoli-ASL Napoli 1 Centro

# Genesi del progetto\_1.0

### **ASL Napoli 1 Centro – 19/05/2022**

Convocazione Conferenza di servizi per acquisizione pareri/nulla osta/autorizzazioni enti competenti

### **Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli (rif. 1407 del 03.01.2023)**

*«esprime, in via preliminare, parere favorevole all'intervento in questione, ...  
il progetto dovrà essere redatto nel rispetto delle prescrizio ... specificate ...»*

*e precisa che*

*«anche ai sensi dell'art. 23 del D.lgs 50/2016, che il presente parere  
è subordinato alla sottoscrizione dell'accordo di programma  
per l'approvazione della Variante Urbanistica  
necessaria alla realizzazione dell'intervento»*

## ASL Napoli 1 Centro – 19/05/2022

Convocazione Conferenza di servizi per acquisizione pareri/nulla osta/autorizzazioni enti competenti

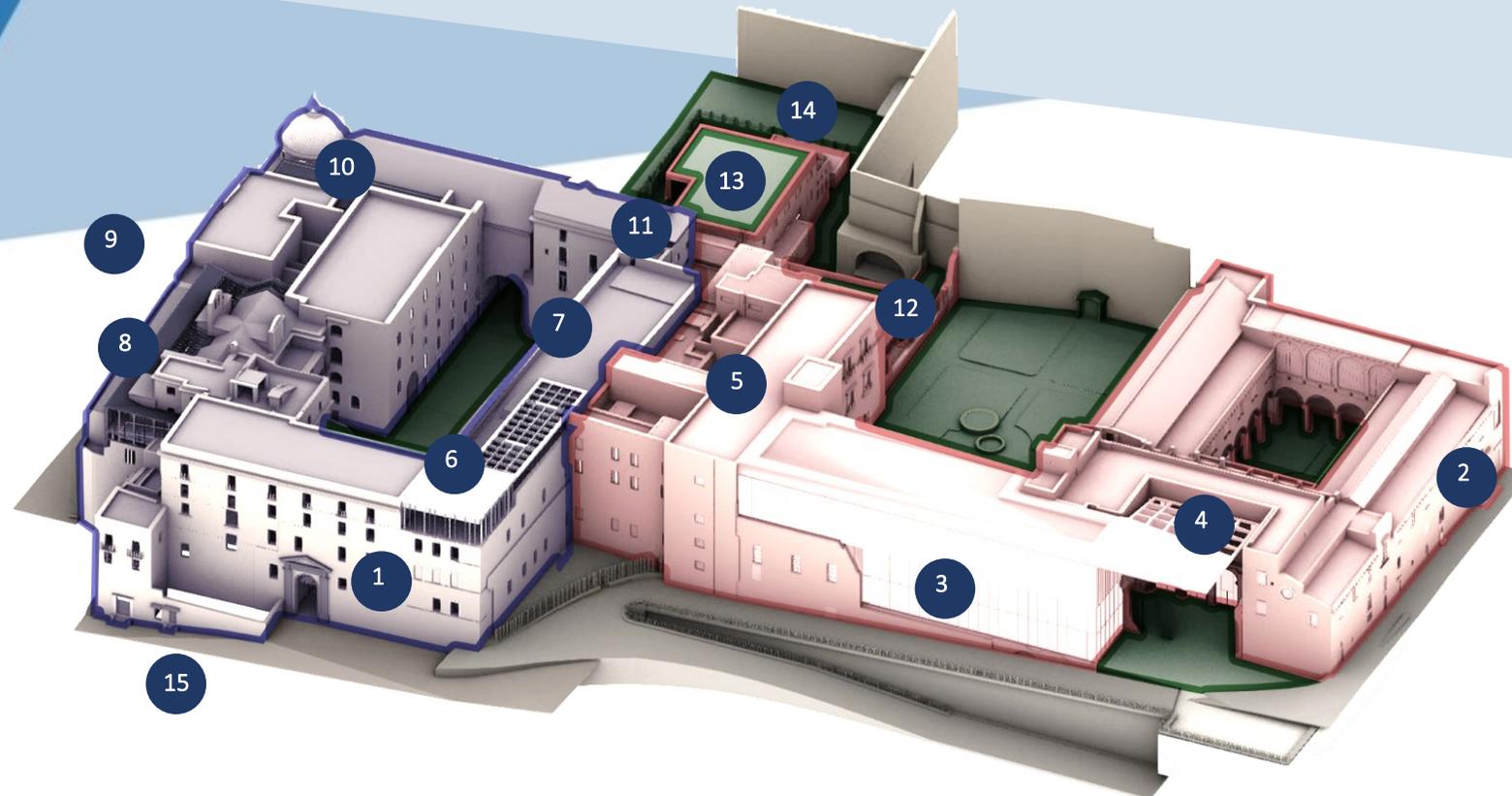
### Comune di Napoli – Area Urbanistica (rif. PG/2023/41572 del 17.01.,2023)

«Il progetto definitivo di cui trattasi affronta in maniera organica un tema di rilevante portata per il centro storico della città e del suo patrimonio culturale, come quello del restauro e rifunzionalizzazione del Complesso Ospedaliero degli Incurabili, la cui complessa stratificazione storica e tipologica determina necessariamente l'individuazione di soluzioni progettuali specifiche e articolate che, come è ben comprensibile, talvolta possono non ritrovarsi nell'ambito della disciplina tipologica prevalentemente finalizzata alla conservazione del patrimonio storico relativamente agli interventi di edilizia corrente.

Per tali ed altre ragioni, attinenti anche alla necessità del raggiungimento dell'equilibrio tra preesistenza storica e nuove funzioni complesse, come quella sanitaria e museale, **il progetto non consegue la piena conformità alla disciplina urbanistica vigente.**

Tuttavia, dato atto del suo indiscutibile e rilevante interesse pubblico, lo stesso con le raccomandazioni e prescrizioni espresse potrà essere oggetto di una **apposita procedura finalizzata all'approvazione in variante urbanistica.**

E' chiaro che data la complessità del progetto e degli interessi rilevanti alla tutela e conservazione del bene, la procedibilità dell'approvazione delle successive fasi di progetto resta subordinata all'ottemperanza alle eventuali o necessarie modifiche progettuali che la competente Soprintendenza ha già richiesto o vorrà eventualmente richiedere.»



#### Legenda

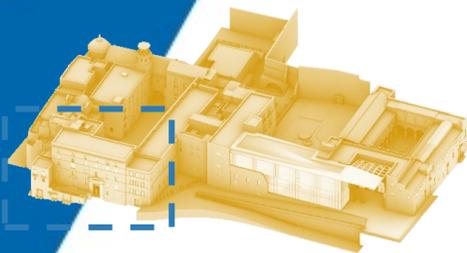
- Area museale
- Area sanitaria
- Area spazi verdi

- Punto 1) Restauro delle facciate – Rampe Maria Longo
- Punto 2) Copertura ex convento di Santa Maria delle Grazie
- Punto 3) Ricostruzione del volume diruto
- Punto 4) Restauro del chiostro secondario di Santa Maria delle Grazie e del braccio di collegamento verso Orto Medico
- Punto 5) Interventi sui solai di copertura del corpo centrale ex ospedale
- Punto 6) Area museale - Il ristorante e il roof garden
- Punto 7) Area museale - Passerella sospesa

- Punto 8) Area museale - Percorso vetrato
- Punto 9) Restauro della facciata su vico Consolazione
- Punto 10) Realizzazione di nuovi collegamenti
- Punto 11) Area museale – Percorso sotterraneo
- Punto 12) Demolizione e costruzione della parte Nord dell'ex I.A.P.
- Punto 13) Realizzazione del tetto giardino dell'ex I.A.P.
- Punto 14) Realizzazione area parcheggio
- Punto 15) I nuovi ascensori

# Interventi in variante puntuale al P.R.G. vigente\_4.0

1



## Descrizione intervento in variante

Restauro delle facciate mediante riconfigurazione delle aperture esistenti riapertura finestre tamponate, eliminazione delle superfetazione e recupero dell'apparato decorativo delle Facciate su largo Santa Maria delle Grazie, rampa Longo, via Armani e cortili interni

*(Artt. 102 comma 4c e 104 comma 3 N.T.A. del P.R.G. di Napoli)*

L'intervento ha previsto la conservazione del «palinsesto» storico-artistico dell'edificio, al fine di favorire la lettura dell'impaginato architettonico che deriva dalle varie fasi costruttive succedutesi nei secoli ed in particolare dalle demolizioni realizzate a seguito degli eventi bellici della seconda guerra mondiale.

In alcuni casi sono stati previsti nuovi «innesti», delle aggiunte, mediante soluzioni reversibili, distinguibili e compatibili



PROSPETTO VIA LONGO-RAMPA LONGO\_ORTOFOTO

## Stato di progetto



PROSPETTO VIA LONGO-RAMPA LONGO\_PROGETTO

# Punto 1) Restauro Facciate – Rampe Maria Longo



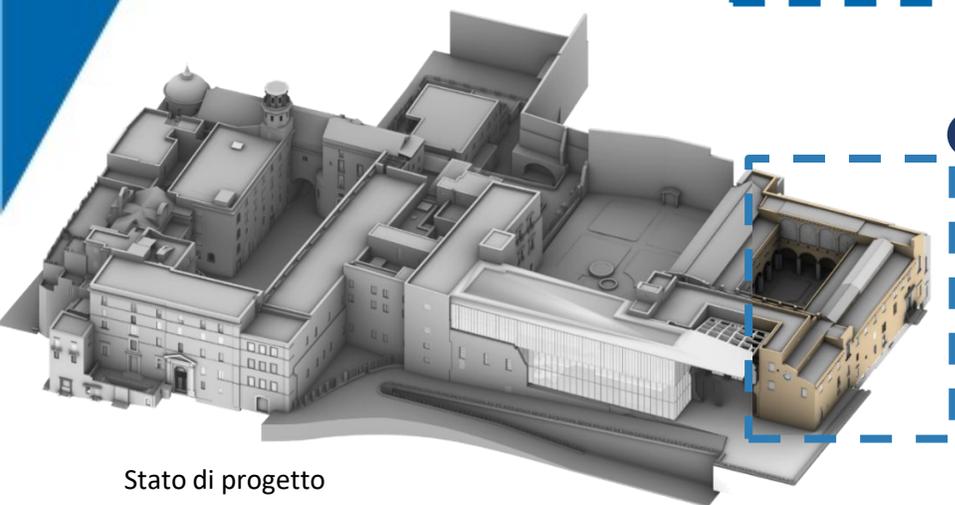
Stato di fatto

### Descrizione intervento in variante

Demolizione e ricostruzione con diversa sagoma del tetto dell'ex convento di S. M. delle Grazie prospiciente l'omonimo largo e la chiesa

*(Art. 102 comma 4 e 5 N.T.A. del P.R.G. di Napoli)*

Si è scelto di eliminare la sopraelevazione in lamiera grecata e ripristinare l'antica chiusura dell'ambiente voltato sottostante. Le originarie bucaure che oggi risultano oblite, verranno ripristinate per dare la ritrovata "luce" al corridoio che ospiterà le nuove degenze prospicienti il chiostro di S. Maria delle Grazie.



Stato di progetto



## Punto 2) Copertura ex convento di Santa Maria delle Grazie

### Descrizione intervento in variante

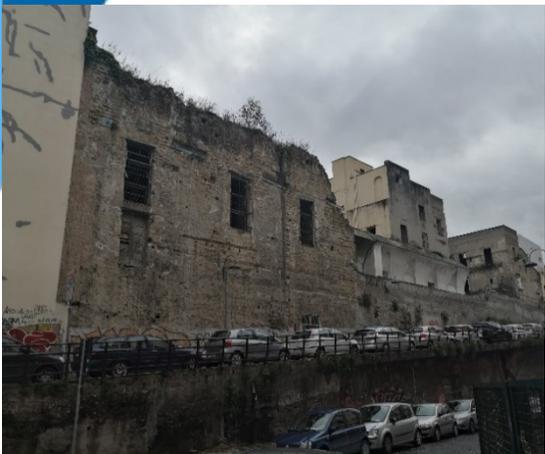
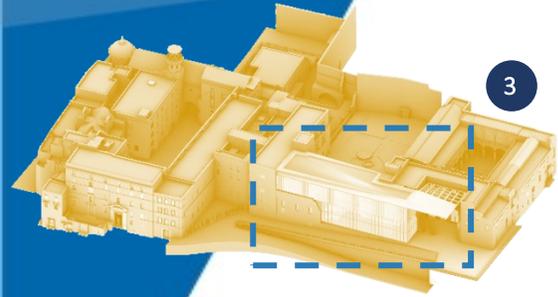
Ricostruzione delle parti crollate e demolite a seguito dei danni bellici e sismici dell'ala denominata "Diruto", con il recupero parziale della volumetria originarie, realizzando un manufatto dal chiaro linguaggio architettonico contemporaneo, e con la realizzazione sulla restante area di sedime di una pensilina quale ingresso dell'area Socio sanitaria ed di un graticcio/ pergolato a copertura del chiostro secondario del Convento di S.M. delle Grazie. **(Artt. 104 comma 3 e 102 comma 4f N.T.A. del P.R.G. di Napoli)**

La soluzione proposta è in linea di ricostruire e ricomporre l'idea e le geometrie dell'antico diruto in chiave contemporanea.

La necessità di consolidamento strutturale e rifunzionalizzazione è stata pensata attraverso materiali che riescono a soddisfare i principi cardine del restauro contemporaneo:

- **La leggerezza degli elementi strutturali utilizzati quali acciaio e vetro;**
- **Reversibilità dell'intervento;**
- **Riconoscibilità dell'intervento**

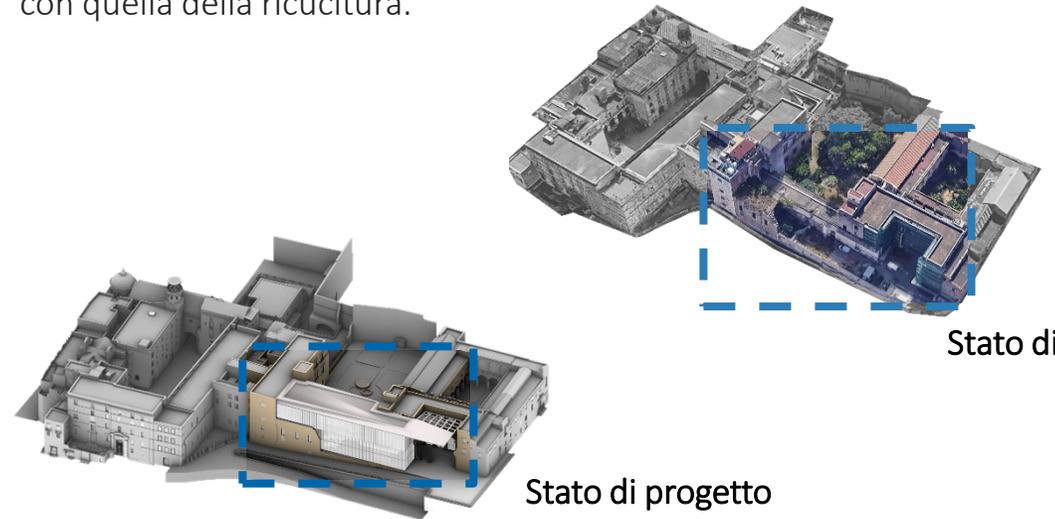
L'uso della trasparenza diventa, tra gli interventi possibili, il più idoneo a garantire sia l'idea di contemporaneità, che il concetto di storicizzazione della frattura avvenuta innestando una co-presenza della vista attuale con quella della ricucitura.



Rilievo fotografico



Render di progetto



Stato di fatto

Stato di progetto

## Punto 3) Ricostruzione del volume diruto

### Descrizione intervento in variante

Restauro del chiostro secondario di Santa Maria delle Grazie e del braccio di collegamento verso l'Orto Medico teso alla ricostituzione della conformazione tipologica originaria tardo seicentesca mediante la riapertura di tutti gli archi oblitterati, della rimozione di tutti gli elementi orizzontali e verticali incoerenti, e la successiva chiusura dei fornicati recuperati con delle vetrate (Artt. 104 comma 3 e 102 comma 4f N.T.A. del P.R.G. di Napoli)

Il portico adiacente all'Orto Medico funge da collegamento orizzontale di primaria importanza per i flussi ospedalieri. La soluzione proposta è quella di ricostruire la conformazione tipologica originaria tardo seicentesca mediante la riapertura di tutti gli archi oblitterati e le bucatore tamponate che permettono la visione interna del nuovo corpo di fabbricata «Diruto».

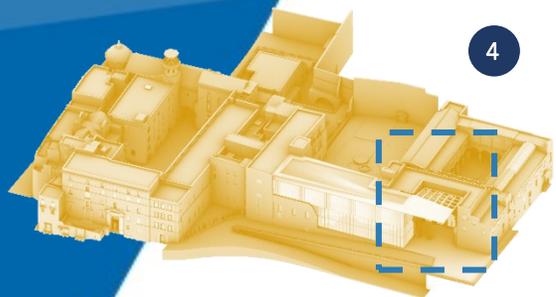
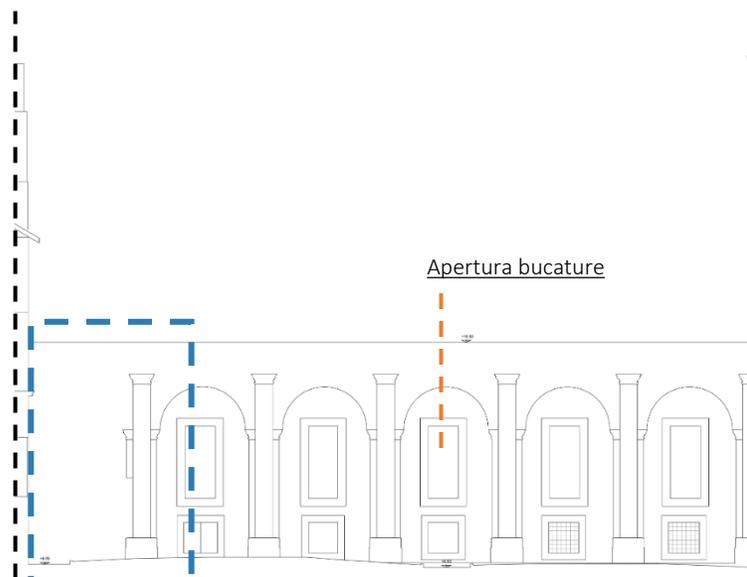
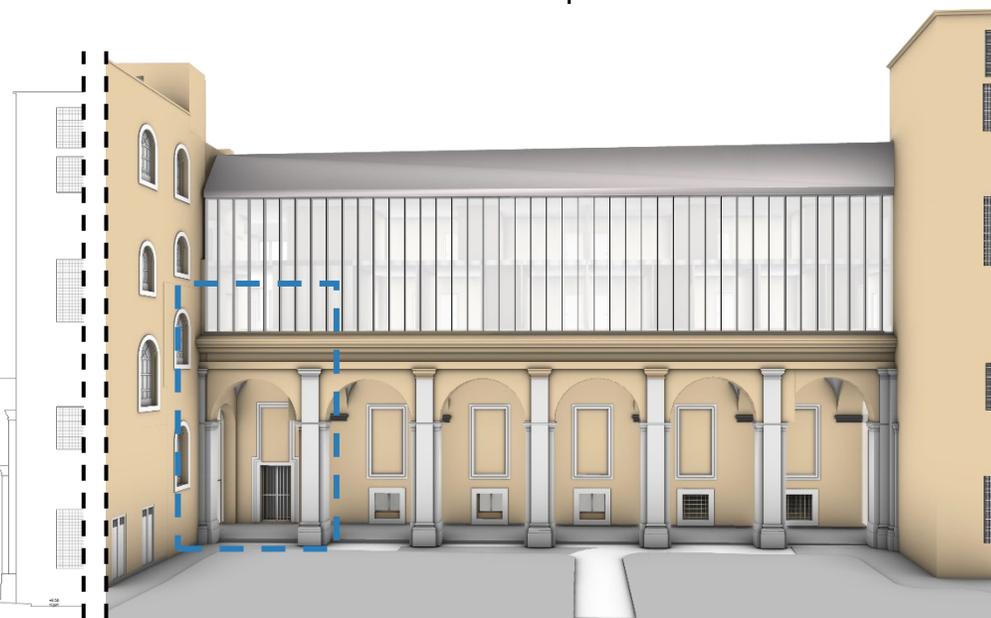


Foto storica



Stato di fatto

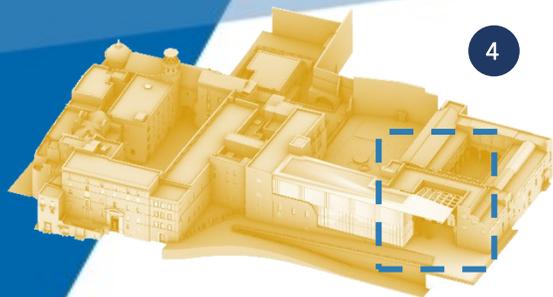


Stato di progetto

## Punto 4) Restauro del braccio di collegamento verso Orto Medico

Descrizione intervento in variante  
(Artt. 104 comma 3 e 102 comma 4f N.T.A. del P.R.G. di Napoli)

4



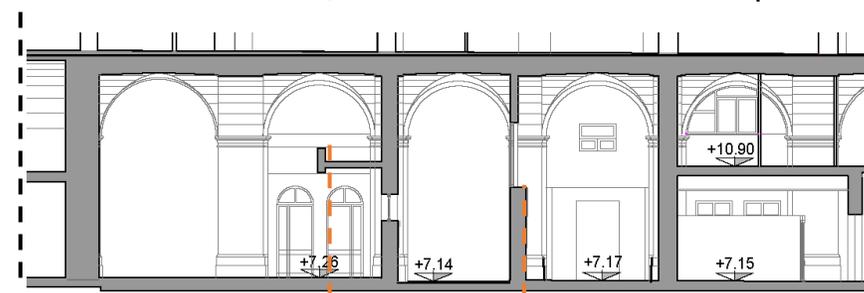
La soluzione proposta mira al ripristino degli archi tamponati prospicienti il piccolo chiostro di S.M. delle Grazie in modo da avere una visuale del chiostro anche dall'esterno. Gli archi verranno opportunamente chiusi tramite vetrate per ragioni di privacy e confort indoor. L'intervento prevede la demolizione degli elementi orizzontali e verticali, ritenuti incoerenti rispetto la configurazione storica dell'ambiente, in modo da creare un'ampia hall dedicata all'accoglienza e all'accettazione sanitaria.



Stato di fatto



Render di progetto

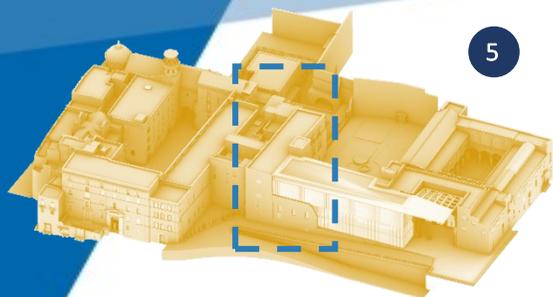


Solaio da demolire Tamponature da demolire Stato di fatto

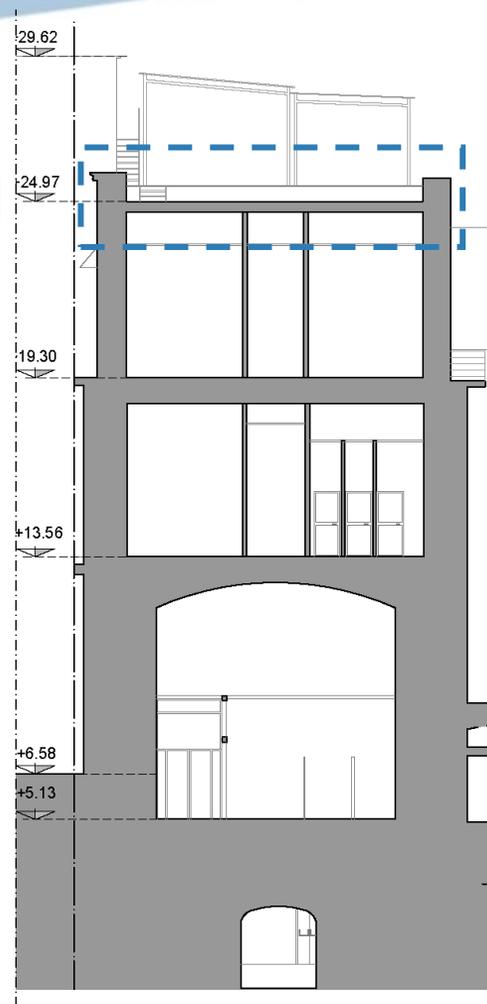


Ripristino arco tamponato Stato di progetto

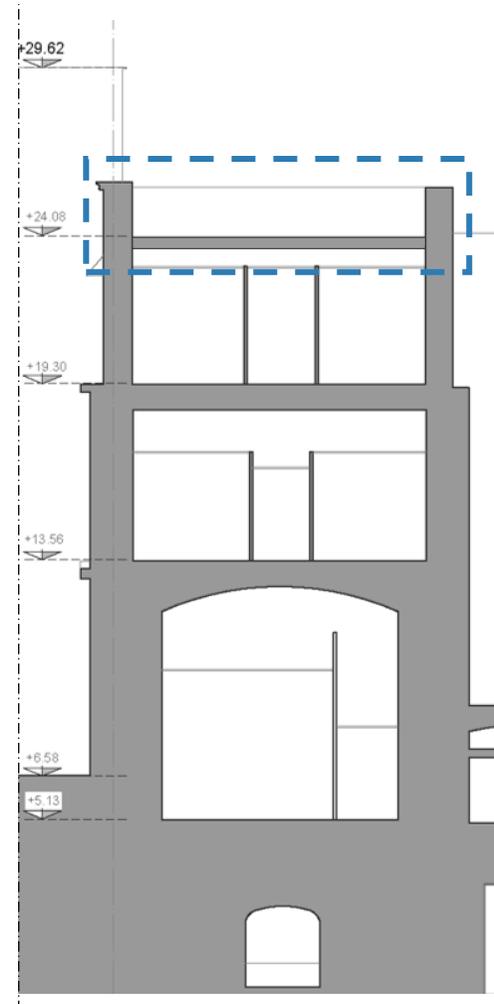
# Punto 4) Restauro del chiostro secondario di Santa Maria delle Grazie



5



Stato di fatto



Stato di progetto

### Descrizione intervento in variante:

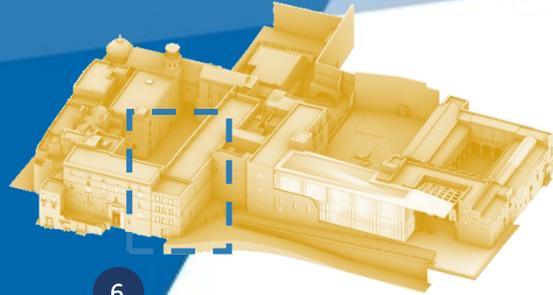
Intervento sui solai di copertura del corpo centrale ex-ospedale lato orto medico, previa demolizione, rifacimento con posizione differente e adeguamento strutturale degli stessi per poter allocare gli impianti tecnologici e schermarli sia acusticamente e che visivamente  
*(Art. 104 commi 5, 6 e 7 N.T.A. del P.R.G. di Napoli)*

La scelta progettuale riguarda la demolizione e successiva ricostruzione del solaio di copertura delle degenze di riabilitazione ad una quota più bassa in modo da schermare gli impianti tecnologici

## Punto 5) Interventi sui solai di copertura del corpo centrale ex ospedale



REGIONE CAMPANIA



6



### Descrizione intervento in variante

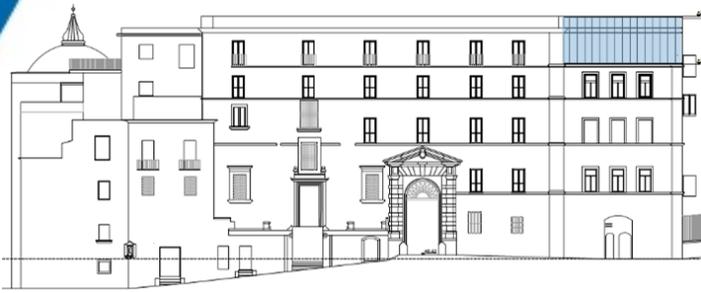
Intervento su parti demolite e ricostruite a seguito dei danni bellici: demolizione e rifacimento del solaio latero-cementizio di copertura del corpo prospiciente il cortile monumentale, traslazione dello stesso per ripristinare l'antica quota di calpestio; recupero di parte dell'antica volumetria con un corpo vetrato in corrispondenza della facciata nord per ospitare un ristorante e roof-garden a servizio del museo

**(Artt. 104 comma 3 e 102 comma 4f N.T.A. del P.R.G. di Napoli)**

Il ristorante dell'area museale viene allocato dentro un nuovo volume vetrato che è stato proposto come volumetria aggiuntiva per far corrispondere lo spazio allo standard dimensionale delle funzioni di ristorazione dell'area museale. Il posizionamento all'ultimo piano, deriva dalla necessità di garantire al ristorante anche un accesso diretto tramite ascensore indipendente dagli orari di apertura e chiusura del museo e dalla necessità di dotare il ristorante di un ampio roof garden. Da un punto di vista volumetrico la proposta va a riproporre la chiusura dell'angolo urbano delle volumetrie esistenti, ricucendo l'angolo su via Longo ed inserendosi all'interno dell'antica volumetria demolita. Anche il solaio viene demolito e ricostruito ripristinando l'antica quota di calpestio consentendo così una favolosa veduta panoramica sulla città di Napoli e su tutto il suo golfo.

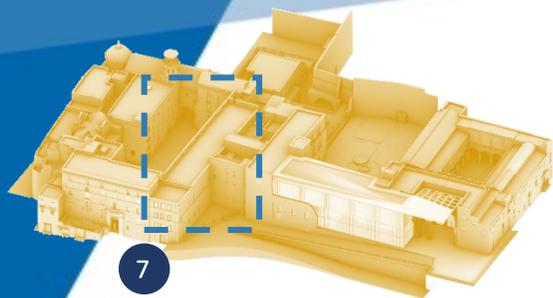


STATO DI PROGETTO QUOTA +19,0m STATO DI PROGETTO COPERTURA



PROSPETTO RAMPE LONGO

# Punto 6) Area museale - Il ristorante e il roof garden



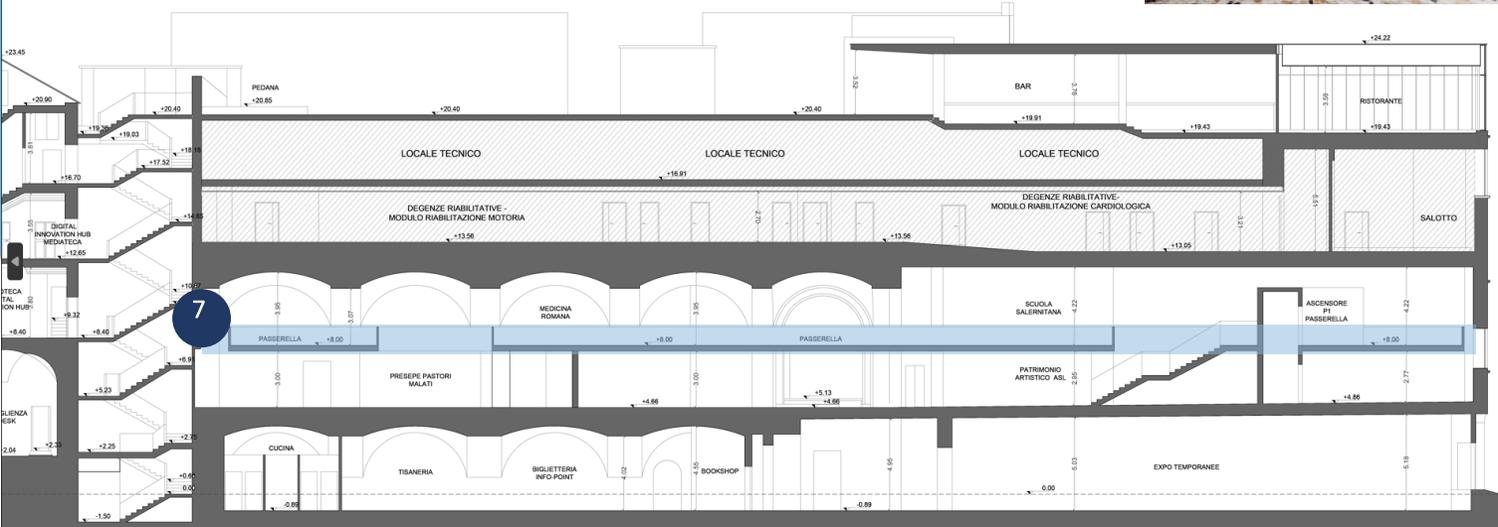
## Descrizione intervento in variante

Variatione dell'impianto distributivo interno per restauro e rifunzionalizzazione del complesso teso in particolare al ripristino della configurazione spaziale degli ambienti interni (Grande Galleria dell'ex ospedale) e realizzazione di una passerella sospesa

*(Artt. 102 commi 4a, b, d, 6 e 7 e 104 commi 4a, b, c, d N.T.A. del P.R.G. di Napoli)*

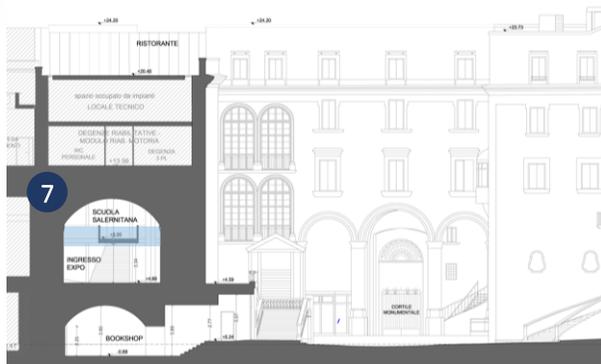
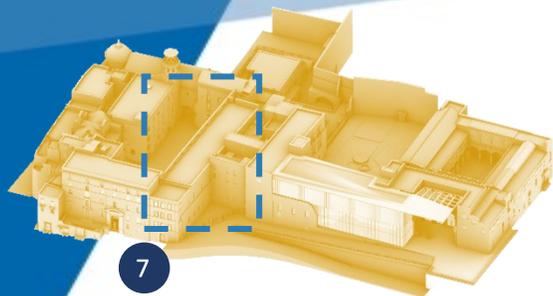
Negli ambienti della Grande Galleria dell'ex Ospedale è stata prevista la realizzazione di una passerella sospesa per i seguenti motivi:

- La passerella consente di **risolvere l'interferenza dei due percorsi di visita principali**. Il percorso di visita dell'intero complesso degli Incurabili che dal cortile principale, attraversando l'atrio della Grande Galleria, conduce all'Orto Medico e al Chiostro di Santa Maria delle Grazie e il percorso di visita della collezione permanente del Museo delle Arti Sanitarie e Storia della Medicina, il cui accesso principale avviene ugualmente tramite lo scalone monumentale e l'atrio della Grande Galleria.



SEZIONE DI PROGETTO

# Punto 7) Area museale - Passerella sospesa



SEZIONE DI PROGETTO

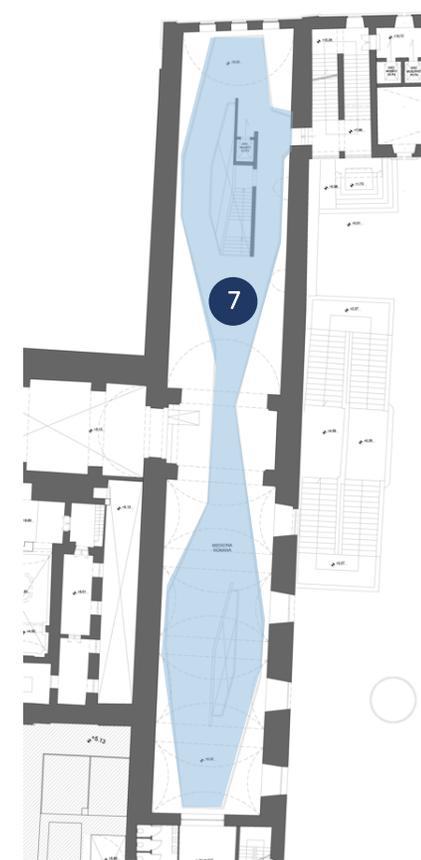
### Descrizione intervento in variante

(Artt. 102 commi 4a, b, d, 6 e 7 e 104 commi 4a, b, c, d N.T.A. del P.R.G. di Napoli)

- La passerella consente di **esporre in un ambiente unico**, quello della Grande Galleria, la sezione permanente della collezione del Museo dedicata alla Storia degli Ospedali Campani, al Patrimonio Artistico della ASL e alla Medicina Romana e Scuola Salernitana
- La passerella consente di **collegare verticalmente il percorso principale di visita** collegando la quota +6.00 (Galleria) la quota +9.00 (passerella) e la quota +15.00, quest'ultima prosecuzione della visita museale. Un ascensore integrato alla passerella consente l'**accessibilità al percorso da parte dei fruitori diversamente abili**.
- Propone una **molteplice e dinamica percezione dello spazio voltato**.

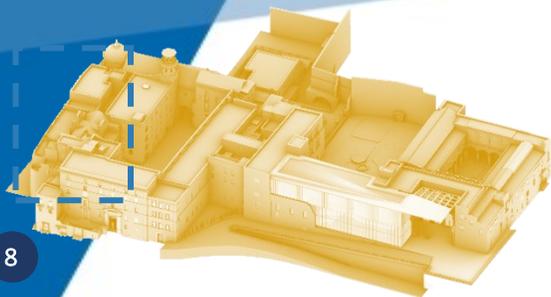


STATO DI PROGETTO QUOTA +6,0



STATO DI PROGETTO QUOTA +9,0

# Punto 7) Area museale - Passerella sospesa



8

### Descrizione intervento in variante

Realizzazione di un percorso orizzontale vetrato chiuso sulle coperture lato vico Consolazione a servizio del circuito Museale per superamento barriere architettoniche

*(Art. 102 comma 7 N.T.A. del P.R.G. di Napoli)*

Questo percorso è di fondamentale importanza per **garantire continuità e fluidità alla visita del Museo.**

Questo collegamento tra l'ala nord-est e l'ala sud-est consente di mantenere la continuità senza dover uscire dal fabbricato o dover intervenire strutturalmente sul corpo di fabbrica che ospita la Sala del Governatore, l'Anfiteatro Medico e la Farmacia storica.

Senza questa galleria vetrata l'intera funzione museale si andrebbe a svilire e declassare



8

PROSPETTO VICO CONSOLAZIONE



8

8

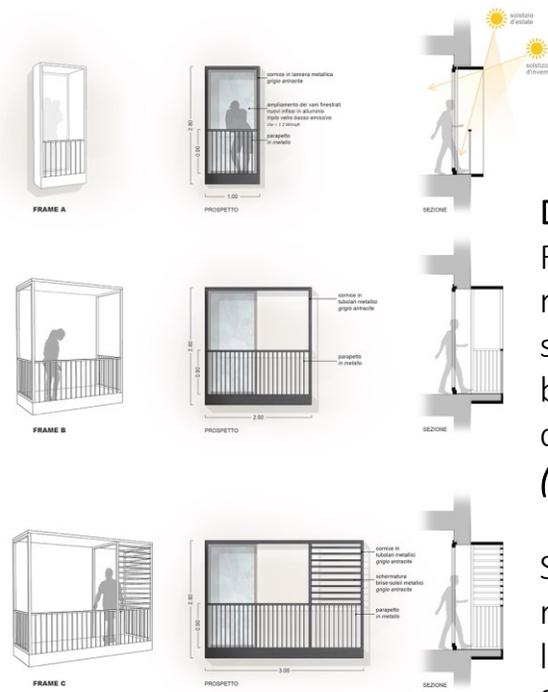
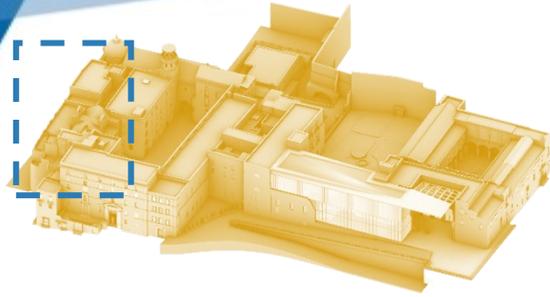
STATO DI PROGETTO QUOTA +15,0m

STATO DI PROGETTO QUOTA +19,0m

## Punto 8) Area museale - Percorso vetrato



9



### Descrizione intervento in variante

Restauro della facciata di vico Consolazione, consistente nella riconfigurazione delle aperture esistenti, eliminazione delle superfetazioni e degli interventi incongrui, razionalizzazione delle bucatore e dei balconi anche mediante sistemi di verande reversibili quali elementi bioclimatici a corredo delle unità residenziali (Artt. 120 comma 4c e 104 comma 3 N.T.A. del P.R.G. di Napoli)

Si è cercato di equilibrare il disegno della facciata attraverso la riconfigurazione delle aperture esistenti o il ripristino di quelle chiuse e l'eliminazione delle superfetazioni incongrue. Successivamente sono stati proposte delle tipologie di nuovi «affacci protetti» dal chiaro linguaggio contemporaneo.

Stato di fatto

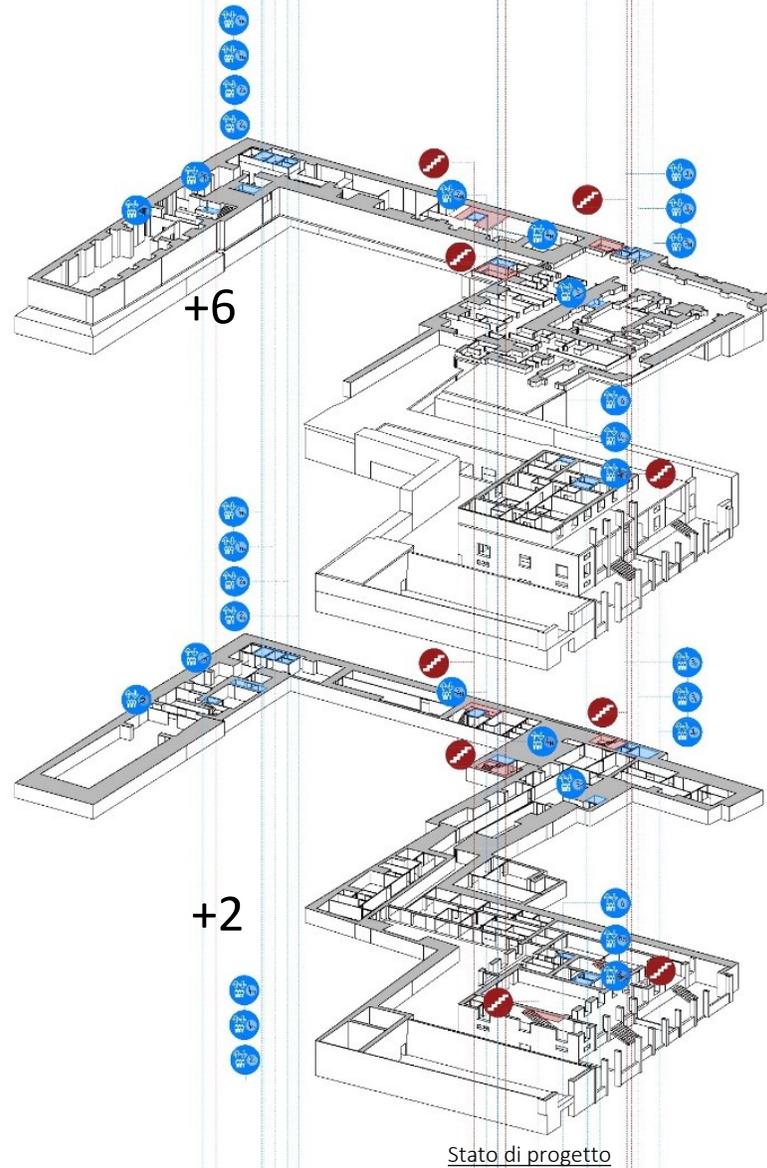
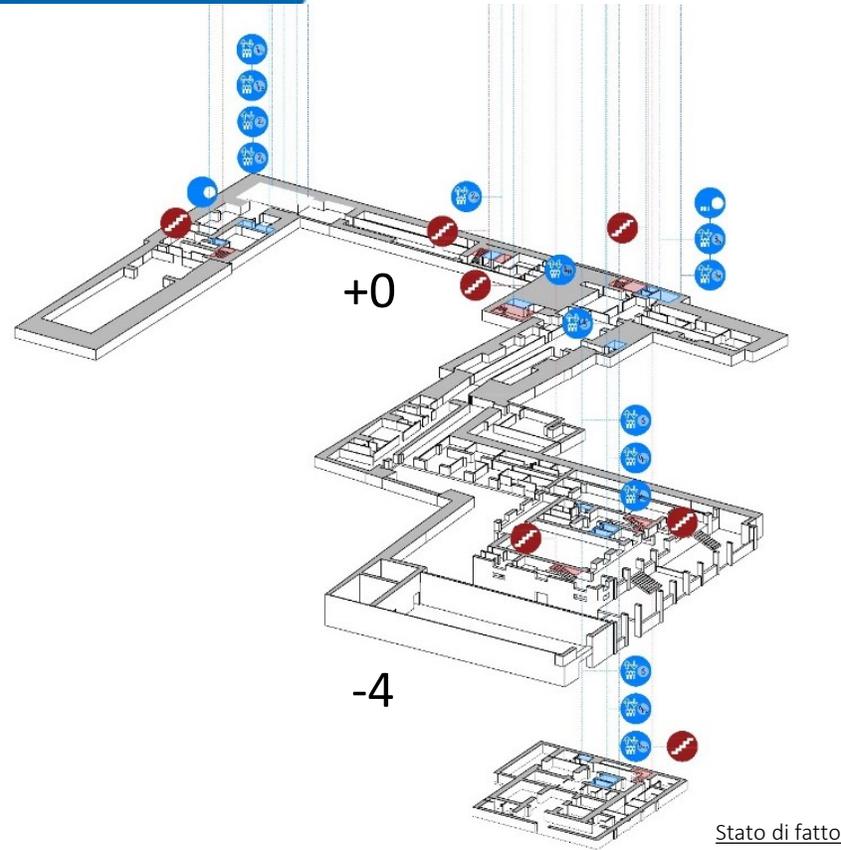


PROSPETTO VICO CONSOLAZIONE - FOTRIANO DA NUVOLA DI PUNTI



Stato di progetto

# Punto 9) Restauro della facciata su vico Consolazione



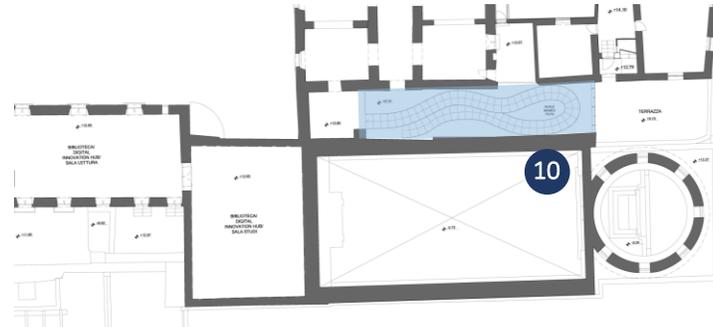
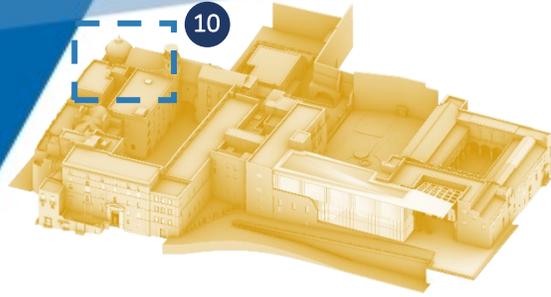
### Descrizione intervento in variante

Realizzazione di nuovi collegamenti verticali (ascensori e scale), mediante anche l'Inserimento di alcuni nuovi volumi esterni con chiusure vetrate per alloggiarvi un nuovo collegamento verticale con struttura leggera, (ascensore/scale)

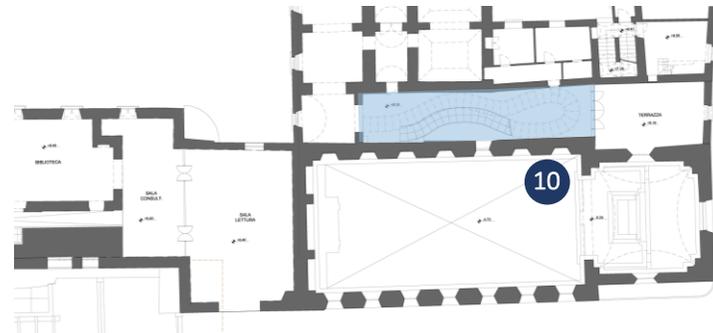
### Art. 104 commi 4b e 4d N.T.A. del P.R.G. di Napoli

La struttura socio-sanitaria si sviluppa su **otto livelli principali** collegati tramite nuclei scala ed ascensori. Per consentire la connessione tra il piano di ingresso con tutto il nuovo sistema ospedaliero, sono stati previsti **n.2 nuovi blocchi** di collegamento verticali, il primo collocato nell'area di nuova realizzazione del diruto ed il secondo nel preesistente blocco scala di collegamento collocato all'interno dell'antico atrio del Complesso dell'Ospedale degli Incurabili. Inoltre, verranno rifunzionalizzati e restaurati gli elevatori e le scale preesistenti.

# Punto 10) Realizzazione di nuovi collegamenti



STATO DI PROGETTO QUOTA +15,0m



STATO DI PROGETTO QUOTA +9,0m



PROSPETTO VICO CONSOLAZIONE

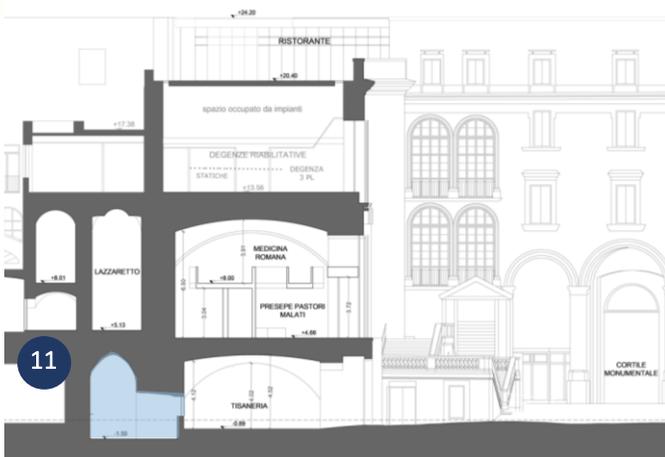
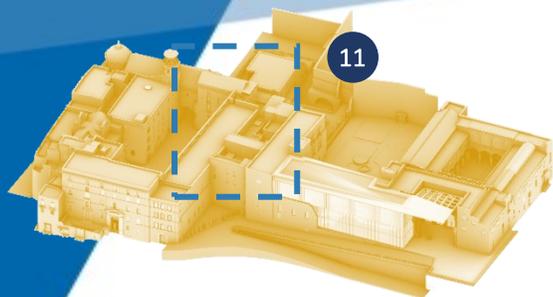
### Descrizione intervento in variante

Realizzazione di nuovi collegamenti verticali (ascensori e scale), mediante anche l'Inserimento di alcuni nuovi volumi esterni con chiusure vetrate per alloggiarvi un nuovo collegamento verticale con struttura leggera, (ascensore/scale)

### Art. 104 commi 4b e 4d N.T.A. del P.R.G. di Napoli

Il nuovo collegamento verticale è funzionale a garantire la continuità del percorso museale dalla quota +9.20 alla quota +13.80. Il nuovo volume vetrato contiene una nuova scala dalla forma rappresentativa che si pone in analogia al linguaggio delle scale monumentali storiche del complesso degli Incurabili.

# Punto 10) Realizzazione di nuovi collegamenti



SEZIONE DI PROGETTO



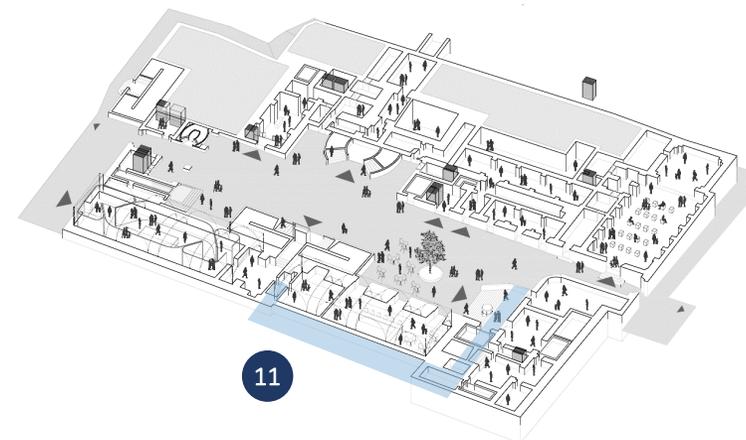
STATO DI PROGETTO QUOTA +0,0

### Descrizione intervento in variante

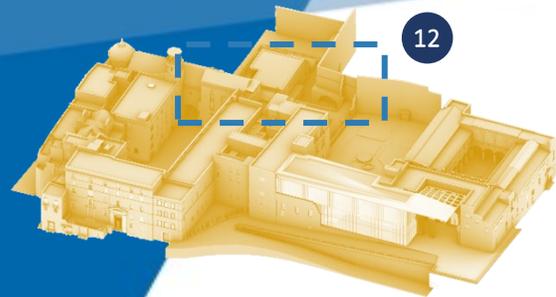
Realizzazione di collegamento orizzontale sotterraneo sfruttando alcuni ambienti interrati posti sotto l'attuale Museo delle Arti Sanitarie e altri ambienti contigui riempiti con materiale di risulta, per completare l'anello del circuito di visita museale

**Artt. 102 comma 7 e 104 comma 3 N.T.A. del P.R.G. di Napoli**

Il percorso orizzontale sotterraneo consente di completare l'anello del circuito di visita museale e al tempo stesso valorizza la preesistenza del muro romano rinvenuto nei recenti scavi archeologici arricchendo di contenuti importanti la visita del complesso museale degli Incurabili.



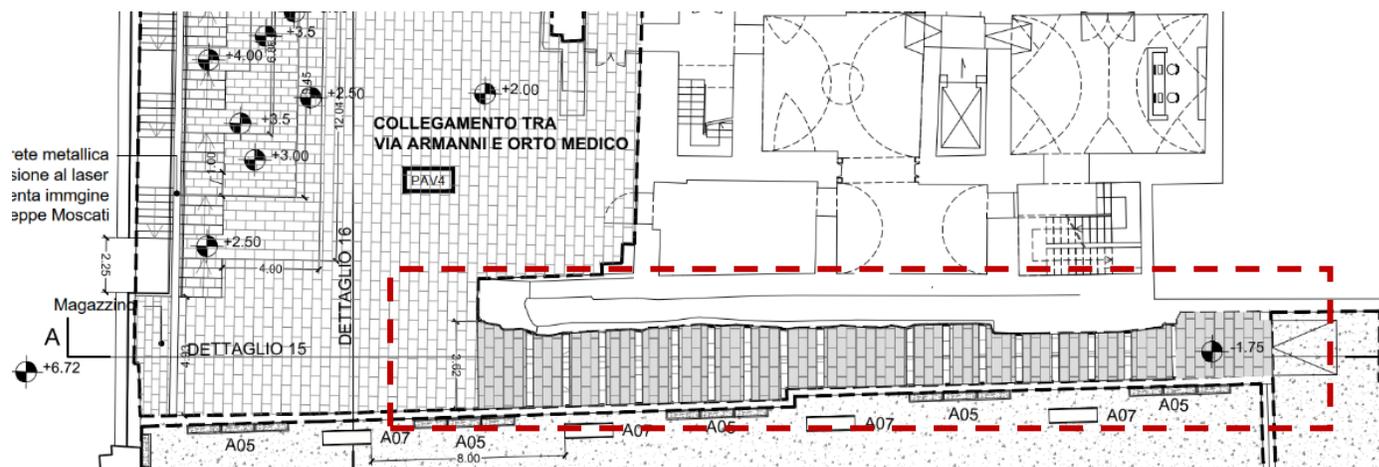
# Punto 11) Area museale - Percorso sotterraneo



12



Stato di fatto



Stato di progetto

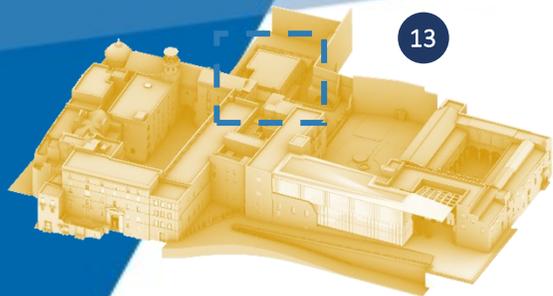
### Descrizione intervento in variante

Demolizione e ricostruzione con diversa sagoma della parte nord dell'ex Istituto di Anatomia Patologica per realizzare una rampa cordonata, sul tracciato dell'antico vicolo del Corniolo, e uno spazio pubblico cerniera tra immobile antico e l'edificio di più recente costruzione

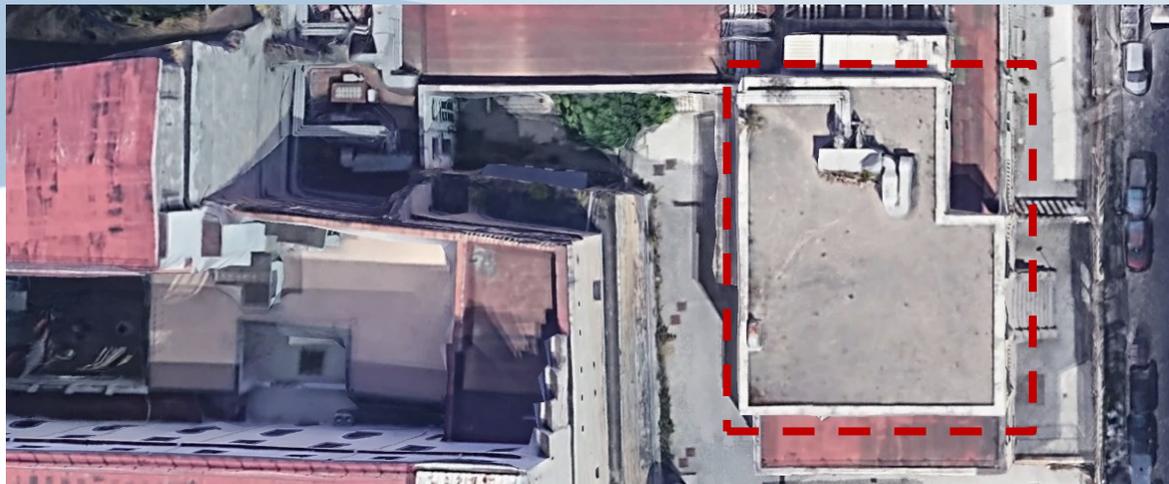
*Art. 124 comma 8c N.T.A. del P.R.G. di Napoli*

Il progetto prevede la demolizione di volumi incongrui adiacenti all'edificio Ex Istituto di Anatomia Patologica e l'eliminazione del solaio ad oggi occupato da impianti al fine di ridare leggibilità al complesso mediante la creazione di un passaggio ed uno spazio pubblico di cerniera sul perduto Vico del Corniolo.

# Punto 12) Demolizione e costruzione della parte Nord dell'ex I.A.P.



13



Stato di progetto

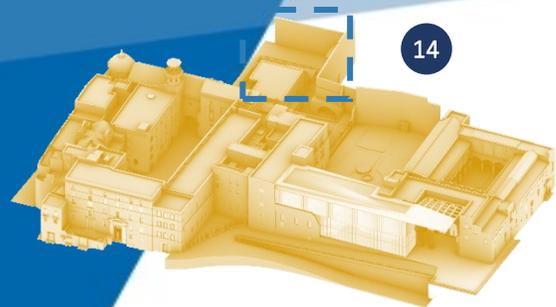
### Descrizione intervento in variante

Ridefinizione dell'impianto distributivo interno in base alle nuove necessità funzionali dell'immobile ex-Anatomia Patologica adibita a funzione socio-sanitaria di degenza con relativo tetto-giardino

Art. 124 comma 6, 5a e b N.T.A. del P.R.G. di Napoli

La realizzazione del tetto giardino non modifica la sagoma dell'edificio. Sulla copertura vi è la presenza del volume del nuovo ascensore indispensabile per garantire la fruibilità di uno spazio fondamentale per la nuova destinazione d'uso terapeutica dell'edificio. Sono previsti due pergolati in struttura metallica che non pregiudicano la leggibilità originaria del prospetto dell'edificio ex I.A.P.

## Punto 13) Realizzazione del tetto giardino dell'ex I.A.P.



14

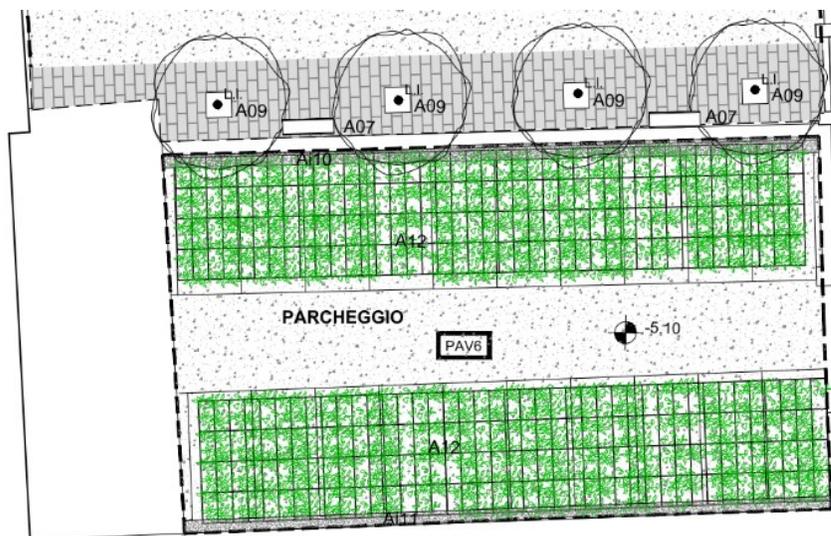


### Descrizione intervento in variante

Realizzazione di area di parcheggio a servizio interno della struttura socio sanitaria che riqualifichi l'attuale area adibita a parcheggio

Art. 124 comma 8d N.T.A. del P.R.G. di Napoli

Il parcheggio insiste su di una area già attualmente utilizzata come tale ma in stato di evidente disordine. Il progetto mira quindi a mantenere una funzione di per se ammessa dalle NTA ma con maggiore pregio progettuale utilizzando pavimentazione coerenti con gli spazi esterni dell'edificio di Ex I.A.P. e pergolati rinverditi analoghi a quelli utilizzati in copertura del tetto giardino.



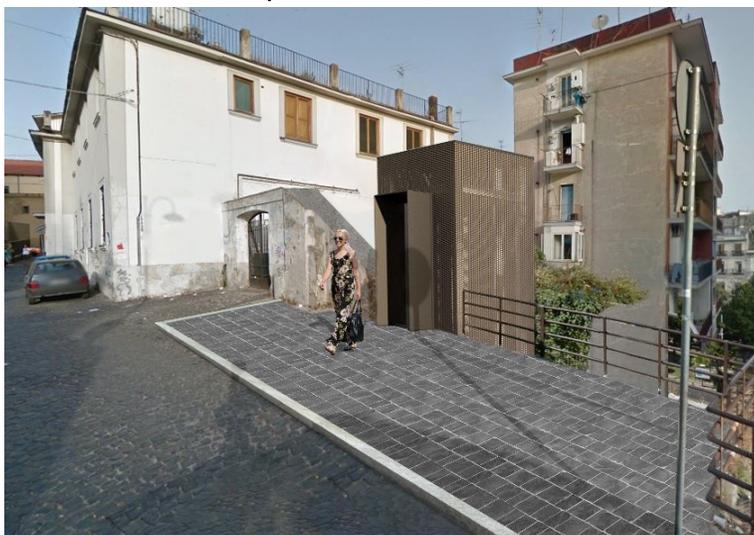
Stato di progetto

# Punto 14) Riqualificazione area parcheggio



### Descrizione interventi in variante

Riconfigurazione degli spazi esterni di accesso al complesso – e delle aree pubbliche contigue al complesso oltre la realizzazione di due ascensori ad uso pubblico di collegamento da piazza Cavour  
Artt. 102 comma 4e, 104 comma 3 e 117 comma 2 N.T.A. del P.R.G. di Napoli

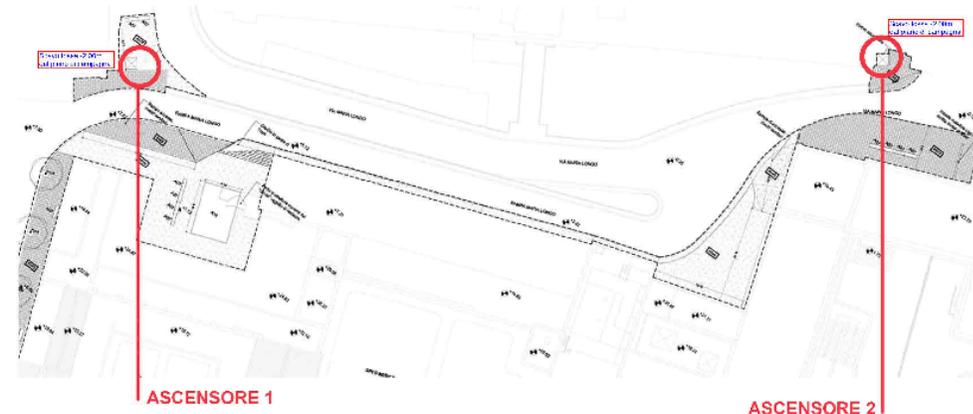


**Materiale**  
Lamiera stirata Metaltech in alluminio anodizzato



ASCENSORE 1

ASCENSORE 2



ASCENSORE 1

ASCENSORE 2

# Punto 15) I nuovi ascensori

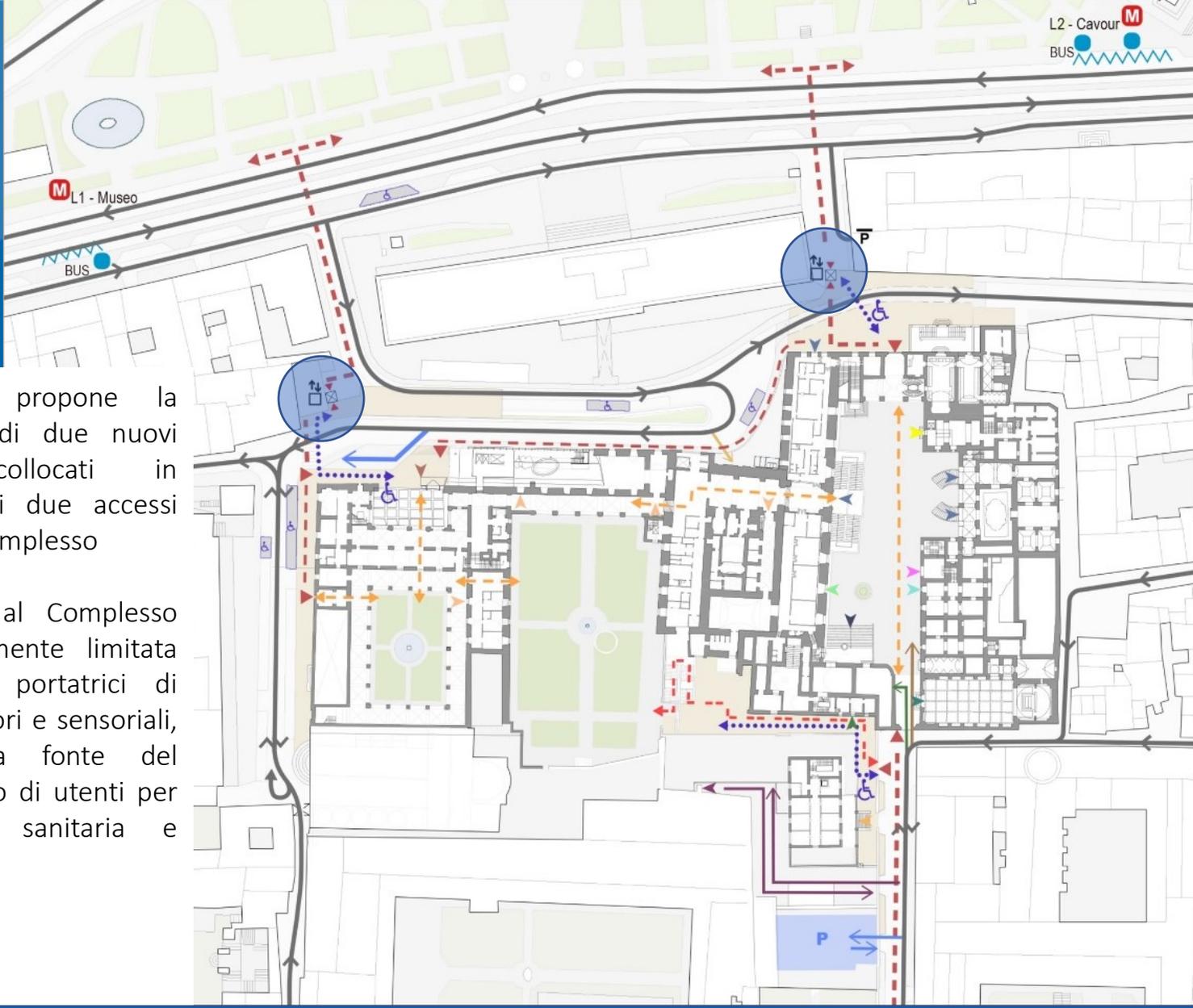


REGIONE CAMPANIA



Il progetto propone la realizzazione di due nuovi ascensori collocati in prossimità dei due accessi principali al Complesso

L'accessibilità al Complesso appare fortemente limitata per persone portatrici di handicap motori e sensoriali, soprattutto a fronte del ritrovato flusso di utenti per la struttura sanitaria e museale



- - - Percorsi pedonali di accesso al complesso
- - - Collegamenti principali
- - - Nuovo percorso urbano via Armani-Orto Medico
- Aree pedonali
- ⋯ Percorso senza barriere
- Nuovi ascensori pubblici
- M Fermate metropolitane
- Fermate bus
- Parcheggi pubblici
- Parcheggi pubblici handicap
- P Parcheggio privato Cavour
- Parcheggio ad uso personale sanitario
- Accessi museo
- Accesso biblioteca e mediateca
- Accesso sala convegni
- Accesso punto ristoro
- Accessi ospedale
- Accessi reparti ospedale
- Accesso controllato all'healing garden
- Accesso morgue
- Accesso centro diurno
- Accesso operatori cucine
- Accesso centro polifunzionali e botteghe artigianali
- Accesso infopoint
- Percorsi mezzi di soccorso
- Percorsi mezzi morgue
- Ingresso c/s occasionale museo
- Ingresso c/s rifiuti ospedalieri
- Ingresso c/s cucina
- Accesso biglietteria/bookshop
- Museo dei bambini, spazio didattico e ludoteca

# Punto 15) I nuovi ascensori

Riqualificazione, Restauro e Rifunzionalizzazione del Complesso Monumentale di  
**Santa Maria del Popolo degli Incurabili**  
Progetto Definitivo

mercoledì 18 gennaio 2023

**Presentazione alla Commissione Urbanistica**

*Sala del Consiglio Comunale – Via Verdi, Napoli*

**GRAZIE per l'ATTENZIONE**

**dott. ing. *Ciro Verdoliva***  
***Direttore Generale ASL Napoli 1 Centro***